

**DECISIONE DI ACCERTAMENTO
DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO
DELLA REGIONE SARDA
E RELAZIONE PER L'ESERCIZIO 1979**

PAGINA BIANCA

DECISIONE

PAGINA BIANCA

N. 131/R

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, composta dei Magistrati:

<i>Presidente:</i>	Dott. Ettore	COSTA
<i>Presidente di Sezione:</i>	Dott. Domenico	FERRANTI
<i>Consiglieri:</i>	Dott. Mario	DI STEFANO
	Prof. Dott. Salvatore	BUSCEMA
	Prof. Dott. Vittorio	GUCCIONE
	Dott. Rosario	MARESCA
	Dott. Francesco	SERNIA
	Dott. Riccardo	BONADONNA
	Dott. Girolamo	CAIANIELLO
	Prof. Dott. Manin	CARABBA (relatore)
<i>Primo Referendario:</i>	Dott. Giovanni	CONDEMI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio per l'accertamento della mancata presentazione, nei termini di legge, del rendiconto generale della Regione sarda per l'esercizio finanziario 1979 e del conto consuntivo, che ad esso deve essere allegato, dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio 1979.

Uditi nella pubblica udienza del 18 luglio 1980 il relatore Consigliere prof. Manin Carabba ed il pubblico ministero nella persona del Procuratore generale prof. dott. Mario Sinopoli;

Visti gli articoli 100 e 103, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, che approva lo Statuto speciale per la Sardegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, che approva le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante norme di attuazione dello Statuto speciale medesimo concernente il controllo sugli atti della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive integrazioni e modificazioni.

FATTO

La Giunta regionale sarda non ha presentato nel termine del 30 giugno 1980, né successivamente, il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1979 ed il conto consuntivo della Azienda regionale delle foreste demaniali.

Per accertare tale inadempimento, con decreto 9 luglio 1980 è stata fissata l'udienza odierna, nella quale il pubblico ministero, confermate le osservazioni formulate con atto depositato il giorno 8 luglio 1980 in ordine alla mancata presentazione del rendiconto, nonché allo svolgimento della gestione, ha chiesto che il cennato inadempimento sia accertato e fatto constare a chi spetti e per ogni effetto di legge.

DIRITTO

Ai sensi dell'articolo 41 delle norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, la Giunta regionale è tenuta a presentare alla Corte dei conti, per il relativo giudizio, entro il 30 giugno di ogni anno, il rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio precedente, con allegato il conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione (articolo 8, secondo comma, dello Statuto dell'Azienda, approvato con legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6); ciò per consentire al Consiglio regionale di procedere alla loro approvazione, a norma dell'articolo 31 dello Statuto speciale.

Scaduto il termine anzidetto, la mancata presentazione del rendiconto generale e del conto allegato relativi all'esercizio 1979 va fatta constare a chi spetti e per ogni effetto di legge.

A termini dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, nonché dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernenti il controllo sugli atti della Regione, alla decisione sul rendiconto generale deve essere unita una relazione nella quale la Corte formula le sue osservazioni intorno al modo con cui l'Amministrazione regionale si è conformata alle leggi e suggerisce le variazioni o le riforme ritenute opportune.

Tale relazione, se anche è da farsi in occasione della decisione sul rendiconto, non trova in questa ultima un imprescindibile presupposto. Né l'esercizio del potere-dovere della Corte di riferire al Consiglio regionale può essere impedito da inadempimenti dell'Amministrazione regionale.

Le osservazioni della Corte sono pertanto esposte nella relazione che, a termini delle disposizioni sopra ricordate, è unita alla presente decisione.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale;

Sulle conformi requisitorie del pubblico ministero;

Accerta, facendola constare a chi spetti e per ogni effetto di legge, la mancata presentazione del rendiconto generale della Regione e del conto della Azienda delle foreste demaniali relativi allo esercizio finanziario 1979;

Ordina che a cura della Segreteria, copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione autonoma della Sardegna, nonché al Rappresentante del Governo presso la Regione stessa.

Così deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del giorno 18 luglio 1980.

L'ESTENSORE

f.to: Manin Carabba

IL PRESIDENTE

f.to: Ettore Costa

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 18 luglio 1980.

IL SEGRETARIO

f.to: Giovanni Sforza

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Premessa.

Come è accertato dalla decisione delle Sezioni riunite cui la presente relazione è unita, il rendiconto generale della Regione per l'esercizio 1979 non è stato ancora presentato alla Corte unitamente al conto consuntivo dell'Azienda foreste demaniali.

L'ultimo rendiconto generale della Regione e l'ultimo conto consuntivo dell'Azienda foreste presentati alla Corte sono quelli relativi all'esercizio 1975.

In tema di presentazione di rendiconti generali la situazione, lievemente migliorata nel corso del 1977 e 1978 — giacché si era verificato l'inoltro dei rendiconti relativi agli anni 1973, 1974 e 1975 in un periodo di tempo abbastanza ristretto — segna nel decorso del 1979 un peggioramento, accentuando in tal modo le conseguenze negative già poste in luce dalla Corte nelle precedenti relazioni.

È quindi auspicabile che possa pervenirsi in breve ad una completa normalizzazione in modo da consentire — in una con l'esercizio delle funzioni attribuite alla Corte in materia di rendiconto — un tempestivo esercizio delle stesse attribuzioni del Consiglio regionale.

Nelle descritte condizioni la Corte può riferire sulla gestione 1979 con i limiti che derivano dalla indisponibilità dei dati definitivi di consuntivo.

1. — *Aspetti generali della gestione.*

Il preventivo 1978 aveva segnato — come osservato nella precedente relazione — una stabilizzazione delle dimensioni globali della gestione che appariva da collegare all'esaurirsi della fase di trasferimento delle funzioni dallo Stato alla Regione autonoma derivante dalle norme di attuazione dello Statuto speciale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480.

Nel 1979 si registra, invece, una netta ripresa della tendenza all'espansione delle dimensioni complessive del bilancio che passa dai 569 miliardi del 1978 ai 924,5 del 1980, con un incremento del 62,5 per cento. Il fenomeno è tanto più rimarchevole se si pensa che il corrispondente incremento del bilancio 1978 su quello del 1977 era stato solo del 2,8 per cento.

Anche per il presente esercizio 1979 vanno ribaditi i limiti di significatività del bilancio di previsione, giacché si sono verificati numerosi casi di variazioni di bilancio (66 variazioni nel corso dell'esercizio).

Il fenomeno del ricorso all'istituzione di nuovi capitoli dopo l'approvazione del bilancio preventivo ha avuto una manifestazione più limitata rispetto al precedente esercizio: 17 capitoli (contro 73 del 1978) per un ammontare di 10,6 miliardi (contro 55,2 del 1978).

Parimenti una contrazione si deve registrare per i capitoli per memoria, cui si è fatto ricorso per soli 52 capitoli (contro i 110 del 1978).

Sembra evidenziarsi, dunque, una minore necessità di aggiustamenti in corso d'esercizio dei dati previsionali, e, quindi, una maggiore aderenza dei capitoli, in cui si articola il bilancio alle effettive esigenze dell'apparato amministrativo della Regione.

L'esercizio 1978 è il primo nel quale sia stata applicata la nuova disciplina del bilancio regionale dettata dalla legge regionale 1° agosto 1975, n. 33 (i cui contenuti sono stati esposti nelle precedenti relazioni).

Non è stato, tuttavia, presentato il bilancio pluriennale previsto dall'articolo 8 della legge citata come «quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire ed impegnare coordinando gli interventi secondo le previsioni del programma» (1).

La classificazione della spesa è impostata, oltre che secondo le tradizionali partizioni della classificazione economica e funzionale, per «oggetti omogenei» raccordati alle «categorie di programma» assunte dalla programmazione di sviluppo regionale (un apposito riepilogo reca una esposizione generale della classificazione per «oggetti omogenei» ora richiamata).

Non è stato approvato nel corso della passata legislatura regionale il disegno di legge regionale n. 358 in materia di bilancio e contabilità regionale ripresentato in data 29 novembre 1979 col n. 25, ed attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Nelle precedenti relazioni sono stati esaminati alcuni dei problemi posti dal disegno di legge regionale n. 358 contenente norme in materia di bilancio e contabilità regionale; problemi attinenti specificamente al collegamento tra finanza statale e finanza regionale, considerati in particolare alla luce della sopravvenuta legge n. 468 del 1978.

Rinviando alle citate relazioni per una analitica trattazione della materia si deve ribadire che sembrano porsi problemi in relazione al disposto dell'articolo 119 della Costituzione e dell'articolo 7 dello Statuto della Regione sarda; le diversità fra regime regionale e disciplina statale appaiono, infatti, tali da ostacolare il coordinamento della finanza pubblica.

All'inizio del 1979 due leggi regionali sostanziali (legge regionale 31 gennaio 1979, n. 5; legge regionale 10 maggio 1979, n. 38), la seconda delle quali espressamente denominata «legge finanziaria», appaiono influenzate dalle concezioni accolte dalla legge n. 468 del 1978 e volte ad assumere decisioni che attuano una manovra di politica economica, attraverso lo strumento della finanza pubblica.

In armonia con le previsioni della legge è stato presentato un bilancio di cassa; tale documento contabile ha valore meramente conoscitivo, reso meno significativo dal ritardo nella presentazione (novembre 1979).

(1) Il programma cui fa riferimento il bilancio 1978 è quello aggiornato anche in virtù della legge regionale 24 giugno 1974, n. 268 — di rifinanziamento, integrazione e modifica della legge 11 giugno 1962, n. 588, sul piano di rinascita per la Sardegna — nonché della legge regionale 1° agosto 1975, n. 33; tale programma, concernente il periodo 1976-78, è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 3 giugno 1976; il CIPE ha approvato, in data 23 maggio 1979, un aggiornamento di tale programma al 1979.

In materia di gestioni fuori bilancio, nonostante il dichiarato adeguamento dell'Amministrazione alla disciplina dettata dalla legge n. 1041 del 1971, permangono ipotesi nelle quali, così come constatato nei precedenti esercizi, non sono presentati i rendiconti (2).

2. — *Organizzazione dei servizi e personale.*

L'organizzazione amministrativa e burocratica della Regione è stata profondamente modificata con la legge regionale 1978, n. 51 che ha dettato una disciplina del tutto nuova sia in materia di ordinamento degli uffici che in materia di stato giuridico del personale (3).

Nell'esercizio 1979 è stato ultimato l'esame dei provvedimenti concernenti la totalità dei dipendenti regionali (presentati nel dicembre del 1978), per ciascuno dei quali è stata ricostruita la carriera in aderenza alle « fasce funzionali » introdotte con la citata legge n. 51.

Sempre nel corso del 1979 è stato effettuato l'inquadramento nei ruoli della Regione del personale proveniente da numerosi enti pubblici o amministrativi statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 480 del 1975 (ISES, ISSCAL, ENALC, INAPLI, INIASA, Gioventù italiana, Provveditorato alle opere pubbliche, Motorizzazione, Genio civile, eccetera).

Nell'estate del 1979 è stata emanata la legge regionale n. 46 con la quale è stato disposto — previo scioglimento del CISAPI (Centro internazionale sardo addestramento professionale industria) — l'inquadramento del relativo personale nel ruolo speciale regionale della formazione professionale.

Per quanto riguarda l'occupazione giovanile — in ordine alla quale la Regione ha emanato, con la legge 2 agosto 1978, n. 50, norme integrative della disciplina statale — nel 1979 si sono avute solo alcune proroghe di convenzioni con cooperative alle quali l'Amministrazione aveva affidato l'attuazione di progetti socialmente utili.

Le spese per prestazioni di lavoro straordinario sono state di 1.192 milioni consolidando, così, la tendenza ad un costante aumento (nell'esercizio 1978 la spesa era stata di 955 milioni) e smentendo le previsioni che volevano, a seguito della nuova disciplina introdotta in materia con la legge regionale n. 51, una contrazione di tale onere.

Non hanno registrato variazioni degne di rilievo la spesa erogata per contributi a favore del personale per l'acquisto di case (ex legge regionale n. 5 del 1964) e la spesa per la concessione di agevolazioni di viaggio ai dipendenti (ex legge regionale n. 10 del 1963).

(2) La lacuna che così si registra nell'esercizio del controllo non può — ovviamente — considerarsi in alcun modo colmata né dalla circostanza che i conti consuntivi di talune gestioni vengano pubblicati sul *Bollettino ufficiale* della Regione né — tanto meno — dalla presenza di magistrati della Corte negli organi interni di revisione delle suddette gestioni.

(3) Si vedano le precedenti relazioni.

Sensibile diminuzione ha invece avuto, nell'esercizio 1979, la spesa relativa alla integrazione — tramite l'apposito Fondo ex legge regionale 1970, n. 6 — del trattamento di pensione del personale, che è infatti passata da 595,4 milioni a 438,6 milioni.

Consistente è ancora l'onere per contributi che l'Amministrazione deve corrispondere per il riconoscimento di maggiore anzianità ai dipendenti beneficiari della legge 1970, n. 336 (2.839 milioni).

3. — *Acquisto di beni e di servizi.*

Nel corso dell'esercizio 1979, l'Amministrazione regionale ha svolto la propria attività contrattuale, relativamente alle spese in conto capitale, prevalentemente mediante concessioni, deleghe od altri istituti affini.

Con l'emissione di 158 atti del genere, sono state, a tale titolo, impegnate spese, nel campo degli investimenti, per l'importo di lire 73,9 miliardi, di cui 53 miliardi rappresentano la spesa globale prevista ed impegnata per l'intero triennio 1978-80 per l'attuazione del programma di edilizia scolastica ai sensi della legge statale 6 agosto 1975, n. 412 e della legge regionale 21 luglio 1976, n. 39 (4).

Sempre per spese d'investimento sono stati stipulati, quasi tutti a licitazione privata, 60 contratti che hanno comportato impegni per 5,3 miliardi. Il ricorso alla trattativa privata ha rappresentato, così come voluto dalla vigente legislazione, un procedimento del tutto eccezionale e sempre adeguatamente motivato, per importi che possono considerarsi irrilevanti in rapporto alla spesa totale.

Sono stati inoltre gestiti lavori in economia per lire 4,2 miliardi per la massima parte nel campo dei lavori di forestazione.

Una rilevante attività è stata anche svolta attraverso meri finanziamenti di opere (contribuzioni, sovvenzioni, concorsi di vario genere). Detta attività, non inclusa nei dati complessivi soprariportati, ha implicato una spesa di lire 35,1 miliardi, da ripartirsi fra opere d'interesse dei comuni e delle province (lire 28,2 miliardi) ed opere di edilizia ospedaliera (6,9 miliardi).

Per quanto riguarda le spese correnti sono stati conclusi 56 contratti a licitazione privata, per l'importo di lire 4,9 miliardi, e 48 contratti a trattativa privata, per l'importo di lire 2,2 miliardi.

(4) Il rilevante divario tra gli importi indicati per l'esercizio 1979 e quelli del 1978 è dovuto in parte ad un'effettiva intensificazione dell'azione amministrativa nel settore in questione; in parte ad aumento degli stanziamenti anche in relazione ai noti processi inflazionistici; in parte alla maggiorazione di alcune assegnazioni di fondi statali; in parte probabilmente ad alcune difformità dei criteri di rilevazione seguiti per i due esercizi considerati.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si può ad esempio dire che fra i lavori in economia non erano stati compresi per il 1978 quelli di forestazione eseguiti tramite l'Azienda foreste demaniali e gli Ispettorati dipartimentali delle foreste. Inoltre, fra i lavori eseguiti per concessione sono state comprese per il 1979 tutte le forme di cosiddetta esecuzione indiretta, compresi gli « affidamenti » ad enti locali, consorzi di bonifica ed altri enti pubblici.

Questi ultimi sono stati giustificati da motivi d'urgenza o per la natura delle prestazioni.

Fra le procedure di gara pubblica l'Amministrazione ha dato la preferenza a quella di licitazione prevista dagli articoli 1, lettera d), e 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 (metodo del confronto con la media delle offerte pervenute), in quanto ritenuta in grado di offrire maggiori garanzie di equilibrata concorrenza e migliori risultati tecnico-economici.

È stato nel contempo notevolmente ridotto, rispetto al precedente esercizio, il fenomeno delle gare in aumento. I lavori e le forniture sono stati anzi generalmente aggiudicati al ribasso.

Permane il fenomeno delle opere pubbliche non ultimate nei termini originariamente previsti e ciò principalmente a causa di varianti disposte in corso d'opera con relative sospensioni dei lavori e proroghe del tempo assegnato per l'esecuzione. Tali varianti si rendono talvolta necessarie per eventi, situazioni e circostanze realmente imprevedibili; ma spesso appaiono connesse a carenze di progettazione o di coordinamento dei lavori e a errori di imputazione delle previsioni tecnico-economiche iniziali della Amministrazione.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per revisione prezzi anche nell'esercizio 1979 sono da registrare elevate percentuali d'aumento dei costi mediamente valutabili intorno all'80 per cento di quelli correnti al momento dell'offerta.

Quanto all'attività volta all'acquisizione di beni e servizi strumentali, l'importo della spesa erogata per la locazione di immobili da adibire a sede degli uffici regionali, centrali e periferici, è ammontata a circa 340 milioni: durante il 1979 si sono perfezionati gli accordi tra l'Amministrazione ed il comune di Cagliari per la stipulazione di una convenzione tendente a sanare l'ormai annosa questione relativa alla costruzione della sede del Consiglio regionale (che attualmente occupa un intero stabile in locazione).

Di importo pressoché invariato rispetto al 1978 sono — secondo i dati forniti dall'Amministrazione — le spese per il noleggio delle apparecchiature del centro elaborazione dati (345 milioni), per la connessa fornitura di carta per tabulati, moduli e schede meccanografiche (28 milioni), nonché per servizi accessori: perforazione schede, assistenza tecnica, eccetera (150 milioni).

Il parco macchine è rimasto pressoché inalterato, nonostante l'acquisto di 11 nuove vetture, in quanto circa l'equivalente è stato posto in disuso: la vendita per incanti verrà effettuata nel corso del 1980. In totale (cioè amministrazione centrale, periferica e servizio antincendi) detto parco ammonta a circa 450 unità.

L'onere per il noleggio di autovetture di rappresentanza (in genere per l'ufficio di Roma) è stato di 80 milioni, per assicurazioni di 64 milioni e per manutenzione (ivi compreso l'esercizio) di 90 milioni.

L'ESTENSORE

F.to: Manin Carabba

IL PRESIDENTE

F.to: Ettore Costa

GESTIONI FUORI BILANCIO

CAPITOLI	DENOMINAZIONE ED OGGETTO	NORME AUTORIZZATIVE	ESERCIZIO	SPESE PAGATE	GIACENZA A FINE ESERCIZIO
06097	Fondo di rotazione per la cooperazione agricola.	LR. 1973 n. 40	C - 200.000.000 R - 6.500.000.000	- 3.200.000.000	200.000.000 3.300.000.000
10001	Fondo addestramento e qualificazione lavoratori in Sardegna e per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia alla Regione.	LR. 1951 n. 6 LR. 1956 n. 35 LR. 1976 n. 3	C - 16.777.391.075 R - 2.829.390.449	11.027.835.350 2.739.071.080	5.749.555.725 90.319.369
10095	Fondo Sociale Regione Sarda	LR. 1965 n. 10	C - 4.000.000.000 R - 80.000.000	4.000.000.000 -	- 80.000.000
06285	Fondo per l'attuazione del Piano di intervento nelle zone di economia pastorale	LR. 1971 n. 25 L. 30/10/69 n. 811	C - 1.000.000.000 R - 500.000.000	1.000.000.000 500.000.000	- -
09050	Fondo per la tutela dei livelli produttivi ed occupativi nel settore industriale	LR. 1976 n. 66	C - 6.500.000.000 R - 4.800.000.000	6.500.000.000 4.800.000.000	- -
09026	Fondo per mutui a consorzi delle zone industriali	LR. 1968 n. 47	C - 500.000.000 R - 300.000.000	- -	500.000.000 300.000.000
07017	Fondo per anticipazioni per la industria alberghiera e turistica	L. 1958 n. 174 LR. 1964 n. 8	C - 500.000.000 R - 2.750.000.000	- 1.000.000.000	500.000.000 1.750.000.000
02019	Fondo integrazione trattamento di quiescenza e previdenza degli impiegati e dei salariati della Regione	LR. 1965 n. 15 LR. 1970 n. 6 LR. 1971 n. 18 LR. 1972 n. 11 LR. 1973 n. 36 LR. 1974 n. 15 LR. 1975 n. 24	C - 950.000.000 R - 113.873.951	422.240.597 16.373.515	527.759.403 97.500.436

**DECISIONE E RELAZIONE SUL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE
AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1979**

PAGINA BIANCA

DECISIONE

PAGINA BIANCA

N. 132/R

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, composta dei Magistrati:

<i>Presidente:</i>	Dott. Ettore	COSTA
<i>Presidente di Sezione:</i>	Dott. Domenico	FERRANTI
<i>Consiglieri:</i>	Dott. Mario	DI STEFANO
	Prof. Dott. Salvatore	BUSCEMA
	Prof. Dott. Vittorio	GUCCIONE
	Dott. Rosario	MARESCA
	Dott. Francesco	SERNIA
	Dott. Riccardo	BONADONNA
	Dott. Girolamo	CAIANIELLO (relatore)
	Prof. Dott. Manin	CARABBA
<i>Primo Referendario:</i>	Dott. Giovanni	CODEMI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1979.

Uditi nella pubblica udienza del 18 luglio 1980 il relatore, Consigliere dott. Girolamo Caianiello, ed il pubblico ministero nella persona del Procuratore generale prof. dott. Mario Sinopoli.

Visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia approvato con la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e relative norme di attuazione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 29 gennaio 1979, n. 5, che approva il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 1979, e le successive variazioni.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1979 è stato presentato dal Presidente della Giunta regionale, con nota 30 maggio 1980, n. 4275/S.G./5.5.10/112 alla Delegazione della Corte dei conti per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione sono le seguenti:

ENTRATE

Entrate tributarie	L.	167.231.463.290
Entrate extratributarie	»	1.063.106.145.654
Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	»	18.736.416.039
Accensione di prestiti	»	—
		<hr/>
Totale delle entrate	L.	1.249.074.024.983
		<hr/> <hr/>

SPESE

Spese correnti	L.	420.298.829.731
Spese in conto capitale	»	748.515.959.025
Rimborso di prestiti	»	—
		<hr/>
Totale delle spese	L.	1.168.814.788.756
		<hr/> <hr/>

Entrate tributarie	L.	167.231.463.290
Entrate extratributarie	»	1.063.106.145.654
<hr/>		
Totale titoli I e II	L.	1.230.337.608.944
Spese correnti	»	420.298.829.731
<hr/>		
Differenza (Titoli I e II entrate e Titolo I spese)	L.	810.038.779.213
<hr/> <hr/>		

RIEPILOGO GENERALE

Entrate	L.	1.249.074.024.983
Spese	»	1.168.814.788.756
<hr/>		
	L.	80.259.236.227
Somme trasferite dall'esercizio precedente diminuite dell'importo relativo alla copertura del disavanzo dell'esercizio 1978	L.	640.220.861.489
<hr/>		
Differenza	L.	720.480.097.716
Trasferimenti all'esercizio 1980	L.	722.017.427.409
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.537.329.693
<hr/> <hr/>		

Residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1979.

ATTIVI

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1979	L.	597.154.804.980
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 1978 e precedenti	»	321.320.091.258
<hr/>		
Residui attivi al 31 dicembre 1979	L.	918.474.896.238
<hr/> <hr/>		

PASSIVI

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1979	L.	498.778.379.060
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 1978 e precedenti	»	258.984.902.403
<hr/>		
Residui passivi al 31 dicembre 1979	L.	757.763.281.463
<hr/> <hr/>		

Il pubblico ministero, con atto depositato l'8 luglio 1980, e successivamente in udienza, ha esposto le sue considerazioni sull'andamento della gestione e ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio, con le scritture tenute o controllate dalla Corte, ed è stata altresì accertata la corrispondenza dei dati relativi ai residui passivi con quelli risultanti dagli appositi decreti del Presidente della Giunta regionale, vistati e registrati.

Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Per quanto concerne le gestioni dei fondi posti a disposizione dei funzionari delegati, il confronto con le scritture della Corte dà atto della legittimità delle aperture di credito e della definitiva situazione di esse alla chiusura dell'esercizio e non anche di quella della concreta utilizzazione dei fondi stessi, la quale viene successivamente accertata attraverso l'esame dei rendiconti amministrativi resi dai predetti funzionari, esame che la Corte può limitare a determinati rendiconti (articolo 60 del regio-decreto 18 novembre 1923, n. 2440).

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di variazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale;
dichiara regolare il rendiconto generale della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio 1979;

ordina che il conto oggetto del presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio; che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché al Commissario del Governo nella Regione stessa, e che sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 18 luglio 1980.

L'ESTENSORE

F.to: Girolamo Caianiello

IL PRESIDENTE

F.to: Ettore Costa

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 18 luglio 1980.

IL SEGRETARIO

F.to: Giovanni Sforza

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Premessa

Da alcuni anni trova applicazione il sistema di controllo sulla gestione del bilancio regionale caratterizzato, ai sensi delle nuove norme di attuazione recate dal decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, dall'assoggettamento al visto preventivo dei soli atti di impegno d'importo superiore ai limiti previsti dall'articolo 18 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti (1), e dalla generalizzazione del controllo successivo su tutti i titoli di spesa.

Cenni sono stati già fatti in precedenti relazioni sulle concrete esperienze applicative del sistema descritto. Si ritiene di aggiungere qualche notazione ulteriore, per rilevare anzitutto come il grado di diligenza e sollecitudine dell'Amministrazione, tanto nella documentazione degli atti quanto nel rispondere ad eventuali rilievi della Corte, continui ad essere, per gli atti soggetti al controllo successivo, meno soddisfacente che nelle ipotesi in cui l'esecuzione dei provvedimenti è condizionata dall'esito favorevole del controllo preventivo.

Tale diversità di comportamento, che non trova giustificazione alcuna sul piano del sistema dei controlli, costituisce fonte di inconvenienti per la stessa Amministrazione, data la maggiore difficoltà di ovviare — a distanza di tempo dall'esecuzione di provvedimenti — a quelle manchevolezze che la Corte abbia riscontrato, specialmente in tema di insufficienza dei documenti giustificativi prodotti dai beneficiari di contributi (2).

D'altro canto — come già notato in precedenti relazioni — il legislatore regionale ha ritenuto opportuno, in taluni settori, rendere meno rigorosi e specifici gli oneri di documentazione da parte di beneficiari suddetti, consentendo anzi talora che la misura delle sovvenzioni venga determinata secondo criteri prevalentemente forfettari o presuntivi.

Occorre a questo riguardo distinguere fra misure intese a snellire i procedimenti di erogazione ed esigenze di adeguato controllo — anzitutto da parte della stessa Amministrazione — circa la destinazione dei fondi agli scopi fissati dal legislatore regionale. Tali esigenze impongono che siano determinate con sufficiente concretezza le condizioni dell'intervento, in termini di requisiti soggettivi ed oggettivi che lo richiedono e lo giustifichino, sicché ne derivi per l'Amministrazione l'obbligo di accertarne l'effettiva sussistenza, e permanenza, anche dopo l'emissione dei provvedimenti, per risponderne eventualmente all'Organo di controllo esterno, che l'ordina-

(1) Il controllo è successivo sugli atti di cui alla legge n. 336 del 1976, per le zone terremotate.

(2) In particolare, nei casi in cui non si è potuto provvedere alle corrispondenti integrazioni, anche a causa dei ritardi suddetti, l'Amministrazione ha dovuto richiedere il recupero di somme erogate, ed in genere lo ha comunque conseguito senza necessità di ricorso a procedure coattive, avutosi soltanto in qualche caso.

mento munisce di poteri di indagine per l'esercizio delle proprie attribuzioni (e che è abilitato a far valere l'illegittimità costituzionale di norme che lo pregiudicassero, come affermato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 143 del 1968).

E dal carattere successivo che — come si è visto — il controllo della Corte ha in gran parte assunto nella Regione, deriva che esso debba maggiormente orientarsi verso valutazioni di risultati effettivi: al qual proposito, una certa tendenza nell'Amministrazione, emersa negli ultimi tempi, a sottoporre preventivamente all'esame della Corte stessa anche titoli di spesa non soggetti al visto, se risponde ad apprezzabili intenti correttivi del comportamento di cui si è detto, lascia comunque impregiudicata la cennata caratteristica e l'orientamento che ne discende, né può obbligare la Corte a quella che si risolverebbe in una sorta di consulenza. A parte, ovviamente, i riflessi che esso potrebbe avere sulla speditezza dell'azione (che pure deve reputarsi compresa fra gli scopi della modifica introdotta dalle norme di attuazione nel sistema di controllo) oltre a deresponsabilizzare amministratori e funzionari.

Un aspetto che può anch'esso vedersi nella prospettiva di una soddisfacente articolazione del procedimento amministrativo — non sostituibile con gli interventi che competono all'Organo di controllo esterno, ma destinata anzi a recare a questi ultimi un adeguato ausilio propedeutico — è quello dei controlli interni sugli atti emanati dagli enti locali nell'esercizio di funzioni ad essi delegate dalla Regione. Questi, attualmente, a differenza di quelli propri dell'Amministrazione regionale diretta, non sono previamente sottoposti al riscontro della Ragioneria di tale Amministrazione, il che non pare in armonia con l'esigenza qui evidenziata.

Alla Corte, invece, non viene dato il modo di seguire la gestione degli enti para-regionali. Il rilievo, più volte formulato nelle relazioni precedenti, deve essere ribadito perché tale stato di cose determina una limitazione del sindacato esterno sull'uso del danaro pubblico affidato al complesso degli apparati amministrativi della Regione, che resta nella responsabilità dell'Esecutivo regionale anche fuori dei casi di appositi « incarichi », nei quali con altri effetti giuridici la legge regionale definisce l'azione dell'Ente esplicita « in nome e per conto della Regione » (3).

Fra l'altro, specificamente per il Friuli-Venezia Giulia, la situazione contrasta con la logica seguita dallo Statuto speciale, che ha espressamente esteso il regime del controllo sugli atti amministrativi regionali a quelli adottati dagli enti locali nell'esercizio di fun-

(3) In tali casi l'Amministrazione ha assicurato la sottoposizione al controllo della Corte degli atti di rendicontazione dell'impiego dei fondi da parte dell'Ente — nella specie, l'ERSA — rinviando però l'invio di essi al termine dell'espletamento dell'incarico, e quindi non consentendo un controllo di carattere periodico anche nel corso della relativa attività.

Altri elementi di conoscenza della situazione degli enti possono talora emergere in sede di controllo su atti dell'Amministrazione regionale; a quest'ultima, ad esempio, sono stati chiesti chiarimenti sulla corresponsione all'Ente per l'artigianato di un anticipo di 1.500 milioni sul contributo ordinario, risultando che esso disponeva di una liquidità di cassa di circa 6,5 miliardi, quale differenza fra riscossioni per 8,2 e pagamenti per 1,7 miliardi.

zioni regionali delegate (articolo 11), cioè a fattispecie nelle quali il collegamento fra figure soggettive diverse è solo funzionale, mentre ben più intenso e strumentale esso si rivela nel caso degli enti para-regionali, la cui istituzione può rispondere a finalità senz'altro apprezzabili, ma ininfluenti sui profili in esame, né da questi del resto pregiudicate, versandosi come è ovvio in tema di controlli necessariamente consuntivi.

1. — *Aspetti finanziari e patrimoniali della gestione.*

a) *Risultati della gestione.* — L'elemento di novità che maggiormente ha caratterizzato la gestione regionale nel 1979 rispetto all'esercizio precedente è stato l'afflusso della quota di fondi statali assegnata alla Regione per l'assistenza sanitaria, in virtù dell'entrata in vigore della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, quota ammontante a 292 miliardi (capitolo 521 dell'entrata, sul quale nel 1978 erano affluiti 125 miliardi).

Tale fattore è stato determinante nell'aumento di oltre il 27 per cento delle entrate complessive, che hanno raggiunto i 1.249 miliardi rispetto ai 982 del 1978, tanto che al netto di esso l'incremento scende al 12 per cento circa, essendo le entrate rimanenti passate da 857 a 957 miliardi.

Il ruolo del medesimo fattore nell'andamento della spesa impegnata può dirsi ancora più marcato come aspetto da tenere presente a diversi fini per un corretto confronto fra 1979 e 1978: infatti, al lordo di esso la spesa complessiva (1.169 miliardi circa) risulta accresciuta del 47,4 per cento, e cioè di un tasso elevato, pressoché identico a quello del precedente anno. Ove invece se ne prescindano, tale indice si abbassa al 33 per cento circa. Ciò appare più evidente nel considerare l'evoluzione dei soli impegni di spesa corrente, il cui importo di 420 miliardi supera di oltre il 68 per cento quello del 1978, percentuale che si riduce di molto (approssimativamente al 13 per cento) ove si escludano gli impegni per il servizio sanitario (4).

Ciò contribuisce a porre nella giusta luce l'incremento della spesa impegnata in conto capitale, che è stato assai più marginalmente interessato dal movimento di fondi in parola (5), presentando tuttavia un indice del 38 per cento circa. Questa misura è notevolmente più ridotta di quella rilevata nel 1978 (80 per cento), ma è da

(4) Si assumono a riferimento le classificazioni adottate nei documenti di bilancio, e quindi con ogni riserva sull'esattezza dei criteri adottati per la distinzione fra spesa corrente e spesa d'investimento in tutte le singole componenti della gestione.

L'ampia compensazione che l'aumento degli impegni correnti trova, per le ragioni considerate nel testo, nell'afflusso di appositi fondi in entrata, è dimostrata anche dal dato del risparmio pubblico, come differenziale fra accertamenti di entrata ed impegni di spesa, che è passato da 717 a 810 miliardi.

(5) Si veda a pagina 239 quanto considerato in argomento.

considerare che in tale anno il complesso degli stanziamenti (comprensivi della cosiddetta « competenza derivata », cioè dei riporti dai precedenti esercizi) era aumentato rispetto al 1977 di quasi il 59 per cento, mentre nell'ultimo esercizio l'indice corrispondente ha superato di poco il 21 per cento.

Dal canto suo, come noto, la spesa in conto capitale è influenzata sensibilmente dall'afflusso dei fondi destinati alle provvidenze per la ripresa delle zone colpite dal terremoto del 1976. Cenni più analitici sono dedicati all'argomento nel successivo paragrafo 3. Qui deve notarsi come, a fronte del menzionato incremento degli impegni del comparto, che hanno raggiunto i 748 miliardi, resta ancora più che notevole l'ammontare degli stanziamenti riportati al nuovo esercizio perché non utilizzati, pari a 691 miliardi.

Aggiungendo a questi ultimi 31 miliardi di somme riportate sulla spesa corrente, il totale dei riporti dalla competenza ascende a 722 miliardi, 534 dei quali inerenti ai suddetti fondi per le zone terremotate.

Resta perciò l'esigenza di un ulteriore miglioramento del rapporto fra mezzi ricevuti e mezzi effettivamente impiegati (miglioramento del quale pure cominciano ad emergere taluni indizi). Tale esigenza investe l'intera gestione regionale, poiché anche prescindendo da quella notevole componente di essa riguardante le provvidenze per il sisma, l'entità dei rimanenti riporti si ragguaglia a 188 miliardi, cioè ad una cifra le cui dimensioni, paragonate a quelle della corrispondente spesa impegnata nell'anno (642 miliardi) risultano pari a circa un terzo di questa.

Del resto, a voler considerare i dati di consuntivo nella loro stretta funzione di risultanze connesse ad eventi significativi di ordine giuridico-amministrativo, e quindi finanziario, è lecita l'osservazione che se i 3,8 miliardi dell'avanzo di gestione risultante a fine 1979 rappresentano disponibilità delle quali neppure legislativamente è stata decisa la destinazione, la differenza fra le risorse finora acquisite alla finanza regionale e quelle concretamente vincolate ad un impiego, attraverso effettivi atti di gestione costituiti almeno da assunzioni di impegno, può calcolarsi in circa 732 miliardi, pari alla somma fra detto avanzo e i 728 miliardi di riporti complessivi (6).

Nel solo 1979, tale differenza è stata di 81 miliardi, 13 soltanto dei quali per le provvidenze relative al terremoto. Al lordo di queste ultime, nel quadriennio 1976-1979 il saldo complessivo è di 683 miliardi, ma anche al netto di esse si raggiunge una cifra non esigua, e cioè 145 miliardi, pari in media a 36 miliardi annui. Ciò a non tener conto degli impegni contabili che danno vita ai cosiddetti residui di delibera » (16 miliardi), nonché dei non infrequenti disimpegni di somme rimaste da pagare dagli esercizi precedenti (pari nel 1979 a 9,5 miliardi).

(6) Come già osservato in nota alla Premessa, anche per gli enti pararegionali emergono situazioni di scarso impiego delle disponibilità finanziarie.

Riguardo al ritmo dell'attività gestoria nelle fasi susseguenti all'impegno, può notarsi che l'accrescimento dei residui passivi, pari al 55 per cento circa, è restato sensibile anche nel 1979, pur con una notevole flessione rispetto al 78 per cento circa dell'anno precedente. Nello smaltimento delle somme ancora da pagare all'inizio dell'anno, l'incidenza dei pagamenti è stata superiore che nel 1978, tanto nel complesso (46 per cento contro il 40 per cento), quanto in particolare nella spesa in conto capitale (oltre il 45 per cento contro il 35 per cento), comparto nel quale si sono peraltro avuti disimpegni per 7,5 miliardi dei 9,5 già indicati.

Il formarsi di nuovi residui è stato come nel 1978 superiore alla più limitata evoluzione degli impegni (a sua volta riconducibile, come si è visto, all'analogo andamento delle disponibilità di competenza): infatti le somme rimaste da pagare sugli impegni di competenza sono superiori del 51 per cento a quelle formatesi nel precedente esercizio, contro un aumento degli impegni del 47,4.

La percentuale di incidenza dei pagamenti sui detti impegni, del resto, è stata sia pure di poco più bassa (57,3 rispetto al 58,5), ma il divario è più sensibile nella spesa in conto capitale (37,1 rispetto al 43,1), i cui residui per il 1979 hanno rappresentato il 94,5 per cento della massa globale (93,9 nel 1978), il che spiega meglio quanto decisiva sia stata la influenza di tale divario.

Giova ribadire anche in questa occasione l'avvertenza che una visione più esatta sarebbe consentita solo da un esame della situazione presso gli enti ed altri organismi destinatari di quote non indifferenti dei fondi regionali, ad essi trasferite, esame inteso a stabilire quanta parte di essa sia stata effettivamente impiegata.

Tornando ai pagamenti, va comunque rilevato che il loro incremento, per competenza e residui, ha presentato tuttavia un indice piuttosto elevato (55,5 per cento) rispetto a quelli degli ultimi anni; tanto dicasi anche per le erogazioni del solo conto capitale (+ 53,3 per cento).

Ciò porta ad evidenziare la diminuzione di oltre il 17 per cento avutasi nel fondo di cassa, sceso alla dimensione pur sempre ragguardevole di 571 miliardi. A rimarcare, peraltro, che anche sotto questo aspetto emerge la disponibilità notevole di risorse non ancora utilizzate, sta l'osservazione dell'impennata verificatasi nei residui attivi, passati da 438 a 918 miliardi, poiché solo a questa ultima circostanza (che spiega la diminuzione del 30 per cento circa degli incassi) si deve se tale fondo, anziché diminuire, non ha invece raggiunto un livello finora mai registrato.

Nonostante ciò, sul capitolo 404 dell'entrata si sono avuti accertamenti superiori del 37 per cento alla previsione negli introiti per interessi attivi (7) accertamenti cioè di quasi 60 miliardi (8). Molto

(7) La giacenza di cassa risulta tuttora interamente depositata presso l'Istituto incaricato del servizio di tesoreria della Regione.

(8) La nota preliminare al rendiconto, con riferimento a quanto rilevato dalla Corte lo scorso anno, ed a seguito di iniziativa della Procedura generale, dà notizia del regolamento di giurisdizione che l'Amministrazione regio-

scarsi, invece, gli interessi sulle somme giacenti presso gli enti delegatari di funzioni regionali (capitolo 405); mancano elementi per stabilire se ciò sia un valido indizio della consistenza di tali giacenze, in rapporto a ciò che si è più sopra osservato.

Dalle notazioni sin qui esposte emergono elementi critici in ordine al grado di capacità dell'Amministrazione regionale ad un adeguato impiego delle risorse a disposizione per la cura degli interessi generali che le sono affidati. Né tali notazioni, ovviamente, sono attenuate dal fatto che la gestione ha dato nel 1979 risultati particolarmente floridi per la situazione patrimoniale dell'Ente. Infatti la consistenza del patrimonio si è portata in un solo anno da 58 a 91 miliardi, con un aumento che sfiora il 57 per cento (9).)

Questo si deve essenzialmente alla componente finanziaria, nella quale la spesa per movimenti patrimoniali, e specificamente per acquisti di titoli, è stata di circa 23 miliardi (fra i quali 15 per acquisto di obbligazioni del Medio credito del Friuli, e 5 per acquisto di obbligazioni di credito fondiario C.R.C.). In ordine a tali operazioni, non va sottovalutato l'apporto che esse mirano a recare allo sviluppo economico della collettività. Non può peraltro, neppure tralasciarsi l'occasione per ribadire ciò che più volte si è osservato gli scorsi anni circa il comparto « titoli di credito », e specificamente in tema di partecipazioni azionarie della Regione, cioè che il conto patrimoniale non offre elementi per poter valutare la situazione effettiva delle società interessate, e neppure di tali elementi la Corte è posta in grado di avere conoscenza e quindi riferire, diversamente da quanto avviene in materia di partecipazioni statali (10).

Fra gli altri fattori migliorativi della consistenza patrimoniale, meritano evidenza la variazione positiva netta, per oltre 11 miliardi, nel conto residui degli esercizi precedenti, nonché le sopravvenienze attive per 2 miliardi circa nel patrimonio non finanziario.

b) Ordinamento contabile. — Nelle precedenti relazioni, e particolarmente in quella dello scorso anno, la Corte ha diffusamente svolto svariate e puntuali considerazioni sull'attuale sistema del bilancio della Regione, specificando gli aspetti molteplici nei quali esso si presenta non aggiornato ed armonizzato tanto con i principi in materia di contabilità regionale fissati dalla legge n. 335 del 1976, quanto con quelli analoghi che hanno ispirato l'incisiva riforma recata per lo stesso bilancio statale dalla legge n. 468 del 1978: prin-

nale si proporrebbe di sollevare nella vertenza giudiziaria in corso con il tesoriere.

Si noti che se il punto di vista dell'Amministrazione, nel merito di tale vertenza, venisse accolto, l'ammontare degli interessi acquisiti dalla Regione con i fondi non spesi sarebbe ancora più elevato.

(9) Sotto il profilo patrimoniale va ricordata l'osservazione prima formulata in materia di « trasferimenti » (secondo la terminologia della normativa regionale), cioè di accantonamenti gravati da vincolo di destinazione, ma certo difficilmente configurabili come poste passive in senso giuridico-economico.

(10) È da notare che la consistenza di titoli di credito è passata nel 1979 da 43 a 65 miliardi, a fronte dei quali stanno accertamenti di entrata per interessi (capitolo 403) dell'importo di 99 milioni, per di più inferiori di oltre un terzo alla previsione (150 milioni).

cipi tutti che si caratterizzano per la loro aderenza ad obiettivi di razionalizzazione e di potenziamento del bilancio, per recuperarne la funzione di strumento efficace della manovra annuale e di medio periodo.

Ad un'ennesima riesposizione di tali considerazioni, nonché ad una sintesi che ne inficierebbe la chiarezza, sembra preferibile l'auspicio che ad esse voglia dedicarsi una maggiore attenzione da parte del Consiglio regionale, tanto più che le manchevolezze del regime in vigore paiono soprattutto risolversi a detrimento del peso decisionale del massimo organo deliberante della Regione, collocandolo in una posizione assai meno influente, sotto tale aspetto, di quella che le leggi suddette hanno mirato ad assicurare alle assemblee legislative, sia regionali che statali.

Basterà solo qui ricordare che, se l'istituto della « competenza derivata » conferisce ai conti regionali una trasparenza maggiore di quella che a causa dei sopravvissuti « residui di stanziamento » presentano anche dopo la riforma i conti dello Stato (come la Corte ha osservato anche quest'anno nella relazione al Parlamento), la disciplina concreta di detto istituto configura una forma di « rapporto » rimessa alla prevalente discrezionalità dell'esecutivo, e — anche per le rilevanti dimensioni assunte dai fondi riportati — tale da privare in larga misura di significato le annuali previsioni di competenza sottoposte alla formale approvazione del Consiglio, in quanto ad esse resta estranea la rappresentazione dei fondi suddetti.

A questa carenza si somma la mancata rappresentazione in preventivo del movimento di cassa accanto alle previsioni di competenza (diversamente da quanto previsto dalle leggi citate) e quella correlativa dei residui presunti all'inizio dell'esercizio finanziario: il controllo del Consiglio regionale interviene così soltanto nella fase consuntiva, in ordine agli incassi effettuati e soprattutto ai pagamenti disposti dall'Amministrazione nel corso dell'esercizio scaduto, senza alcuna preventiva determinazione — in sede di bilancio — circa il concreto impiego dell'intera « massa spendibile », le cui dimensioni complessive si sono ormai dilatate ben oltre l'ambito assai più circoscritto delle dotazioni iniziali di competenza (11).

Alla competenza dell'Esecutivo regionale è altresì rimessa la determinazione delle quote annuali di spese pluriennali, competenza che in concreto viene esercitata per tutti gli stanziamenti del bilancio pluriennale, compresi quelli per spese correnti.

Non può dirsi, per conseguenza, che il pur enunciato obiettivo di adeguamento alla legge n. 468 sia stato raggiunto nelle sue sostanziali implicazioni dalla legge regionale 14 dicembre 1979, n. 74, la quale si è limitata a ridurre ad un triennio il periodo di riferimento del bilancio pluriennale, a porre prescrizioni per « consen-

(11) Per il 1979, nella spesa, 2.218 miliardi a fronte di 1.088 (aggiungendo a questi ultimi 640 miliardi di riporti e 490 miliardi di residui passivi). I pagamenti effettuati hanno appena superato il 40 per cento di tale massa, restando inferiori, di circa il 20 per cento, agli stessi stanziamenti di competenza iniziali. La disponibilità si è elevata a 2.463 miliardi nelle previsioni definitive, e su di essa i pagamenti hanno inciso per il 36,2 per cento.

tire» l'estinzione dei titoli di spesa entro la chiusura dell'esercizio — senza però sopprimere esplicitamente l'esercizio suppletivo — e per disciplinare la perenzione dei residui passivi nonché l'imputazione degli stanziamenti riportati.

Fra l'altro la legge regionale suddetta, ed altre come la legge regionale 27 gennaio 1979, n. 3 (che in materia di perenzione dei fondi riportati ha recato norme ancora più estensive), nonché norme che vengono inserite nelle leggi di approvazione dei bilanci, sono venute ad aggiungersi a quelle già numerose emanate a modifica della legge organica sulla contabilità regionale n. 12 del 1976, ricordata nella precedente relazione, nel rendere ancor più frammentario e di non agevole ricostruzione testuale e sistematica l'insieme delle fonti dell'ordinamento contabile della Regione.

Qualche particolare rilievo deve poi formularsi anche in ordine alla impostazione del bilancio regionale. Ciò anzitutto con riferimento alla presenza di capitoli ad oggetto generico o complesso, dei quali una migliore osservanza del principio di specialità dovrebbe suggerire un opportuno frazionamento (12). Da dire poi che l'importanza della distinzione fra spese correnti e spese in conto capitale imporrebbe egualmente che venissero scissi fra tali comparti capitoli iscritti nel secondo, pur comprendendo spese pertinenti al primo: così dicasi dei capitoli destinati alla assegnazione agli enti locali ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto speciale, disponendo gli articoli 6 e 10 della legge regionale n. 27 del 1975 che il 30 per cento di tali assegnazioni venga destinato a finalità assistenziali e socio-sanitarie.

Sarebbe altresì utile, per una più agevole lettura dei documenti di bilancio, sopprimere il raggruppamento distinto dei capitoli aggiunti, come da tempo si è fatto per il bilancio statale.

Infine, con riguardo alle assegnazioni statali con destinazione vincolata, l'apposito elenco allegato al bilancio di previsione mostra che ai relativi capitoli di entrata corrispondono capitoli di spesa nei quali le somme ricevute sono commiste con altri fondi regionali, la cui destinazione non coincide sempre perfettamente con le medesime finalità, dando così luogo a difficoltà tanto in sede di controllo che di analisi a consuntivo. Per di più, come nel caso della ben nota legge n. 984 (cosiddetta «quadrifoglio»), i fondi assegnati alla Regione vengono iscritti su capitoli «di parcheggio», per essere poi distribuiti ad altri capitoli di spesa con provvedimento amministrativo.

In tutti i casi suddetti, si renderebbe opportuno riservare alle somme in esame capitoli dei quali esse siano l'oggetto esclusivo.

In materia di procedure di spesa, è da rilevare che in alcuni settori, come la zootecnia, l'erogazione di sovvenzioni avviene normalmente attraverso associazioni degli interessati (nel caso suddetto, gli allevatori): ciò può dar luogo a lungaggini nelle operazioni necessarie, specialmente quando tale intermediazione viene ad aggiungersi al

(12) Tali, ad esempio, nella Rubrica agricoltura, i capitoli 7327, 7238 e 7239.

ricorso all'ordine di accreditamento a funzionario delegato dal quale l'associazione riceve i fondi, poiché in tal caso la corresponsione ai beneficiari comporta tre diversi passaggi.

A proposito di aperture di credito, deve anche notarsi che le leggi regionali in atto vigenti non consentono che esse spostino l'ordine delle competenze amministrative, sicché l'Amministrazione si è uniformata a rilievi della Corte relativi a fattispecie nelle quali il funzionario delegato veniva investito anche dell'adozione di provvedimenti concessivi di contributi, anziché del solo pagamento di questi, su concessioni disposte dai dirigenti a ciò competenti. Spetta pertanto al legislatore, ove lo ritenesse, consentire che ciò avvenga.

2. — *Organizzazione, personale ed altri oneri di funzionamento.*

Il persistere, pur con qualche miglioramento, di aspetti di lentezza nello smaltimento delle risorse disponibili, deve suggerire anche l'adozione di misure idonee nell'organizzazione degli uffici e servizi della Regione, per ovviare a quelle remore che derivassero dalle strutture (e anche dai procedimenti) attuali, ed accrescere così l'efficienza dell'apparato.

Un sommario esame dei dati di consuntivo può offrire utili indizi anche sotto il profilo in esame, ove si colleghi la tipologia delle attività alla distinzione delle voci di spesa basata sulla classificazione economica: tale esame evidenzia che nella voce relativa all'acquisto di beni e servizi la percentuale degli impegni assunti sugli stanziamenti di competenza è passata dal 57 per cento del 1978 al 64 per cento nel 1979; dal 39 per cento circa ad oltre il 40 per cento in materia di beni ed opere immobiliari; dal 49 per cento circa al 56 per cento circa nei trasferimenti in conto capitale.

Tali dati, se mostrano una tendenza diffusamente favorevole — sia pure in misura diversa — nelle varie forme di intervento (13) indicano altresì l'esigenza che essa abbia ancor più ad accentuarsi, anche allo scopo di dare una maggiore giustificazione (per quanto concerne le prime due delle tre voci esaminate) a comportamenti come quello del costante prevalere del ricorso alla trattativa privata ed all'esecuzione in economia, specialmente per le opere non affidate in concessione. La intenzione di accrescere la tempestività degli interventi, attraverso forme di attività che la legislazione configura come eccezionali, in quanto meno garantite, deve trovare riscontro in un soddisfacente grado di impiego delle dotazioni finanziarie (fermo ovviamente che la legalità formale e sostanziale dell'azione deve essere assicurata anche in tali casi).

Problemi organizzativi e procedurali possono altresì porsi anche per gli interventi indiretti, effettuati attraverso trasferimenti, che prevalgono largamente nell'attività regionale. In questo campo non mancano remore oggettive — quali, ad esempio, difficoltà da parte

(13) Come precisato più avanti, nelle voci suddette si è avuto un sensibile incremento di spesa rispetto al 1978.

degli interessati nel porsi nelle condizioni richieste per beneficiare dei contributi — ma non va esclusa la ricerca di cause attinenti all'assetto ed al funzionamento degli uffici.

Su tale piano, vanno menzionati sistemi come quello, del quale si è già accennato, del ricorso ad associazioni di allevatori, che assistono anche la Giunta nell'elaborazione dei programmi di intervento, oltre a svolgere direttamente il servizio di tenuta dei libri genealogici.

D'altro canto, potrebbe opportunamente essere riesaminata in sede legislativa l'attuale distribuzione delle competenze fra la Giunta e i dirigenti regionali: allo stato, infatti, può ravvisarsi una sostanziale duplicazione di attività nel fatto che i provvedimenti della Giunta hanno un grado di specificità tale da vincolare strettamente nel contenuto quelli che a loro volta debbono essere adottati dai dirigenti.

Sempre per quanto concerne questi ultimi funzionari, soltanto nel 1980 (*Bollettino Ufficiale* del 22 maggio) è stato emanato il regolamento concernente l'accesso alla relativa qualifica, e quindi ben oltre il prescritto termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della relativa legge regionale (27 agosto 1979 ,n. 46). È da augurarsi che il ritorno al sistema tradizionale del concorso interno possa dare garanzie altrettanto valide di quelle del corso di formazione (previsto dalla legge regionale n. 48 del 1975), che il legislatore ha ritenuto di sopprimere prima che esso fosse mai stato sperimentato.

Nella materia del personale, in complesso, può notarsi che l'incremento della spesa (+ 18 per cento) è stato inferiore a quello dell'intero comparto corrente, superandolo di poco se si prescinde dai fondi per il servizio sanitario.

Ciò risponde anche ad una situazione di sostanziale stazionarietà negli organici e nella consistenza effettiva, come risulta dall'apposita tabella allegata (le dotazioni sono aumentate di 50 posti, e di 19 il numero delle unità in servizio, pari quest'ultimo all'87 per cento delle dotazioni (14).)

In tema di conferimento di incarichi per studi e progettazioni ad estranei, va rilevata l'ulteriore notevole diminuzione del loro numero rispetto al 1978 (da 37 a 10), per una complessiva spesa di 95 milioni, 45 dei quali per un progetto di opere di sicurezza dello stabile destinato al sistema informativo.

A differenza che per il personale, la spesa per acquisto di beni e servizi presenta un notevole incremento, pari al 67 per cento circa, nel confronto col precedente esercizio, portandosi a 37 miliardi. Nella categoria delle opere immobiliari (accresciutasi nell'insieme

(14) Per concorso si sono avute nuove assunzioni di 15 unità nella carriera direttiva, di 21 in quella di concetto, di 9 nella carriera esecutiva e di 56 in quella ausiliaria. Le cessazioni dal servizio sono state 91 (di cui 42 per l'esodo degli ex combattenti). Il numero dei dipendenti comandati presso la Regione, a vario titolo, risultava di 154 alla fine dell'anno.

Prestazioni di natura impiegatizia sono state altresì effettuate da 70 estranei all'Amministrazione. Continua a mancare il regolamento per l'utilizzo del personale dichiarato inidoneo allo svolgimento delle funzioni di istituto, da emanare ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale n. 48 del 1975.

del 63 per cento), assumono qui rilievo gli acquisti di due edifici in Udine e di un appartamento in Gorizia, nonché di un edificio in costruzione a Trieste, tutti per la sistemazione di uffici e servizi regionali.

3. — *Attività nei settori di intervento.*

a) *Considerazioni generali* — Le considerazioni generali formulate nelle precedenti relazioni, ai fini di una valutazione degli interventi regionali, conservano in linea di massima la loro validità anche per l'anno 1979, pur se con qualche attenuazione in ordine a taluni aspetti: come, ad esempio, sulla eccessiva proliferazione di norme particolari, e sulle conseguenti difficoltà di una ricostruzione organica della disciplina d'insieme.

Fra l'altro, l'abbondanza della normativa, nella quale si inseriscono disposizioni non solo statali ma anche di fonte comunitaria, non sempre si accompagna ad una puntuale determinazione dei criteri di intervento, specialmente in tema di requisiti per l'ammissione a benefici contributivi e di entità di questi ultimi (che come si è più volte osservato rappresentano la forma di gran lunga prevalente), determinazione che la legge potrebbe anche demandare opportunamente ad appositi regolamenti, non potendo al riguardo ritenersi sufficienti i programmi elaborati dalla Giunta o le motivazioni premesse ai provvedimenti collettivi — non generali — da essa adottati (15).

Quanto ai problemi di rendicontazione e giustificazione documentale delle somme ricevute — da parte dei destinatari ultimi come di organismi intermediari — si fa rinvio a quanto accennato nella Premessa alla presente relazione. In materia, si è già rilevata nella precedente relazione l'utilità che potrebbe arrecare un più idoneo esercizio di attività ispettiva, specialmente nel settore del credito agevolato, nel quale i risultati delle pur frequenti visite presso gli istituti finanziatori non vengono formalizzati in apposite relazioni; esso appare altresì insoddisfacente anche in quello degli enti locali, benché rientrante fra i compiti di un apposito servizio istituito fin dal 1977.

Ai cenni già fatti in materia di contratti può aggiungersi, con più specifico riferimento a quelli relativi ad interventi in diversi settori, che, come negli anni precedenti, l'Amministrazione ha continuato ad avvalersi in prevalenza dello strumento della concessione (16), uniformandosi ad osservazioni prospettate dalla Corte circa le direttive da impartire ai concessionari in tema di determinazione

(15) Solo ad un anno di distanza dalla assegnazione dei fondi statali sono stati definitivamente approvati (verso la fine del 1979) i programmi previsti dalla già citata legge statale n. 984 del 1977.

Continuano ad aversi difficoltà, in mancanza di specificazioni normative, nella individuazione delle abitazioni da qualificarsi «rurali», agli effetti delle provvidenze di cui alla legge regionale 8 gennaio 1968, n. 1.

(16) In agricoltura, ciò accade nel campo della bonifica e dei miglioramenti fondiari, mentre la sistemazione idraulico-forestale viene curata direttamente.

del tipo di procedura contrattuale, e circa i criteri per il computo delle anticipazioni da corrispondere ai medesimi.

Quanto ai tempi di esecuzione, possono fornirsi dati relativi alla costruzione di alloggi da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, nei quali il tempo medio contrattuale desunto dall'esame di 52 provvedimenti di approvazione di contabilità finali e di atti di collaudo è risultato di 338 giorni, con una aggiunta di 150 giorni per sospensioni e per proroghe. Nei casi in cui si è avuta revisione dei prezzi (la quale ha inciso per l'11,5 per cento sui lavori per complessivi 1.880 milioni), il tempo medio è stato di 330 giorni, e di 93 giorni quello per le sospensioni e per proroghe.

Meno favorevoli elementi si hanno nel campo delle opere pubbliche affidate per delega agli enti locali ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23 (enti per i quali non si sono avuti impegni per nuovi lavori): infatti a fronte di un tempo contrattuale di 156 giorni, quello dovuto a sospensioni e proroghe è stato di 361, e addirittura di 407 nei casi in cui si è avuta revisione dei prezzi (che ha inciso per il 15 per cento su lavori per 717 milioni) (17).

Fra le cause dei ritardi in tale campo vanno considerate la lunghezza dell'*iter* burocratico per le perizie suppletive (raramente inferiore ad un anno); la mancanza di coordinamento fra comuni e province per le opere eseguite congiuntamente, ed un atteggiamento piuttosto permissivo da parte delle stazioni appaltanti e delle Direzioni dei lavori nel concedere sospensioni e proroghe.

In agricoltura, la revisione prezzi ha inciso per il 19,3 per cento su lavori per 233 milioni. In ordine ai tempi, si è in particolare constatato il trascorrere di lunghi intervalli, anche di un anno, fra verbali di urgenza ed autorizzazioni ad eseguire i lavori, sì da togliere fondamento alla corresponsione di anticipazioni nella misura del 50 per cento, anziché in quella normale del 30 per cento.

b) *Settori di attività* — Nell'esame generale della gestione, sono state considerate le componenti fondamentali della gestione ed il loro andamento. Pare utile premettere alla consueta analisi per settori una ricapitolazione dei dati globali più significativi, per gli opportuni raffronti, ricordando che, rispetto ad un aumento delle dotazioni finali del 33,3 per cento, quello degli impegni di competenza è stato del 47,4 per cento, sicché questi ultimi hanno inciso sulle prime in misura (59,2 per cento) superiore a quella del precedente esercizio (53,6 per cento). I pagamenti complessivi, per competenza e residui, sono aumentati del 55,5 per cento, ed hanno inciso sulla massa spendibile (competenza più residui, per un totale di 2.463 miliardi), nella misura del 36,2 per cento. I residui passivi sono aumentati del 55 per cento circa.

(17) Sono stati concessi 3 contributi straordinari per appalti in aumento, incidenti per il 72 per cento sulle basi d'asta.

Le notazioni che seguono considerano le diverse rubriche della spesa nell'insieme di ciascuna, ma appositi cenni vengono successivamente dedicati alla gestione dei fondi relativi alle zone terremotate. Va fin d'ora tenuto presente che sugli stanziamenti dell'anno, comprensivi dei riporti (in tutto 1.973 miliardi) la quota relativa ai fondi stessi è stata di 1.011 miliardi (18), pari al 51,2 per cento, mentre negli impegni si è commisurata al 45,1 per cento (526 miliardi su 1.168).

La situazione, generale e per singole rubriche e capitoli, delle spese ripartite e di quelle in annualità, con i totali delle somme finora stanziata e dei relativi dati di smaltimento, risulta dalle tabelle (allegato C) unite alla presente relazione.

Da una breve disamina dei diversi settori, condotta seguendo l'ordine di grandezza delle rispettive assegnazioni di bilancio (competenza annuale e derivata), emerge anzitutto che anche per il 1979 — a parte la Segreteria generale per la ricostruzione, di cui si tratta nel punto successivo — quello dell'igiene e sanità ha mantenuto il primo posto, e con dimensioni ben superiori a quelle del 1978 (406 miliardi rispetto a 187), in rapporto al già evidenziato afflusso di maggiori fondi per il servizio sanitario. Gli impegni, peraltro, presentano un aumento proporzionalmente inferiore, essendosi ragguagliati all'81 per cento circa degli stanziamenti. Ancora meno sensibile, sempre in proporzione, l'aumento dei pagamenti, con una incidenza sulla massa spendibile del 71,6 per cento.

Questi dati sono certamente molto elevati rispetto a quelli generali ed a quelli degli altri comparti, ma nel settore in esame la massima parte della spesa, come noto, è di natura corrente. Per la minor quota di essa compresa nel conto capitale, su quasi 29 miliardi stanziati nella categoria XI Sezione IV, gli impegni hanno inciso per il 49 per cento, e della intera massa spendibile (62 miliardi) le somme pagate hanno rappresentato il 21 per cento circa.

A proposito di questo tipo di spese, la Corte ha ritenuto che potessero aver corso provvedimenti concessivi di contributi per opere ospedaliere, trattandosi del completamento di opere previste in programmi già approvati e finanziati prima della riforma, sicché nei loro confronti è sembrato potersi prescindere dai problemi relativi alla possibilità di integrare con fondi regionali quelli destinati dallo Stato alla spesa sanitaria nell'intero territorio nazionale, ed al divieto di nuovi investimenti stabilito dalla normativa statale in vigore (da ultimo, articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33) (19).

(18) Tale quota si riferisce alle somme dei riporti e dei nuovi stanziamenti risultante dalle tabelle (allegato D) accluse alla relazione, che rappresenta la quasi totalità dell'importo complessivo di 1.035 miliardi esposto a pagina 128 del volume recante il rendiconto generale.

(19) Si è, invece, in attesa di chiarimenti in ordine alla concessione di un contributo al Consorzio sanitario di Gorizia, del quale mancavano i rendiconti sull'impiego di sovvenzioni ricevute negli anni 1976 e 1977, ed al decreto costitutivo in Ente ospedaliero del sanatorio chirurgico INAM di Trieste, che ne riproduceva uno precedentemente annullato dal giudice amministrativo per la mancanza di taluni servizi essenziali presso tale sanatorio.

Gli stanziamenti della rubrica Lavori pubblici sono aumentati nel 1979 del 54,3 per cento, portandosi a 237 miliardi. La crescita degli impegni, che peraltro non hanno superato il 54 per cento degli stanziamenti, ha raggiunto il 147 per cento (in rapporto al livello particolarmente basso dello scorso anno), mentre quella dei pagamenti è stata, al confronto, notevolmente più modesta (25,1 per cento), con un'incidenza sulla massa spendibile inferiore al 14 per cento, pari a 47 miliardi, sicché sulla competenza si sono formati residui (108 miliardi), pari ad oltre due volte e mezza quelli del 1978 (20), e le disponibilità di fine esercizio (residui più riporti, pari a 285,6 miliardi) appaiono aumentate del 51,5 per cento. La massima parte delle dotazioni di questo settore (170 miliardi) rientra nel comparto funzionale relativo ad interventi in campo economico. Su di essa gli impegni sono stati di 95 miliardi e figurano residui per 96 miliardi. In materia di abitazioni, su dotazioni per 38 miliardi ne sono stati impegnati soltanto 16, e restano complessivamente da pagare 40 miliardi.

Concorrono a spiegare il basso dinamismo di gestione (che interessa anche fondi di provenienza comunitaria: vedi capitolo 8213, privo di impegni) gli elementi sull'attività contrattuale esposti nelle considerazioni generali, ma sussistono anche altri aspetti, come la mancata emanazione del regolamento per la progettazione di opere pubbliche, che ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 13 aprile 1978, n. 24, sarebbe dovuto intervenire entro sei mesi dall'entrata in vigore di essa (21).

Nello stesso senso depongono vicende specifiche, come quelle relative alle provvidenze per i sinistrati del Vajont (materia in cui la Regione è subentrata con funzioni delegate dallo Stato), provvidenze che generalmente risultano disposte a lunga distanza di tempo (fino a 8 anni) dalla presentazione delle domande.

Quanto alla spesa della rubrica dell'Assessorato alle finanze, lo stanziamento complessivo di 176 miliardi del 1979 risulta inferiore del 12,3 per cento a quello dell'anno precedente.

Sono invece aumentati (ma del 10 per cento circa) gli impegni, il cui ammontare di 94,5 miliardi ha inciso sulla dotazione (al netto dei fondi speciali iscritti nella rubrica), per l'82,2 per cento, mentre anche nei pagamenti si è registrata una diminuzione (15,6 per cento), con una incidenza del 40 per cento sulla massa spendibile.

Ritmi generalmente non elevati continuano ad aversi anche nel settore dell'agricoltura, poiché all'aumento degli stanziamenti, portatisi a 171 miliardi (+ 11,6 per cento) hanno corrisposto una percentuale di spesa impegnata del 36 per cento circa - sicché tale spesa è anzi diminuita (del 6,6 per cento) rispetto al 1978 - ed una diminuzione pure dei pagamenti (- 11 per cento circa), il cui ammontare si è ragguagliato a poco più del 22 per cento delle somme spendibili,

(20) Altri dati di assai scarso smaltimento degli stanziamenti per spese ripartite ed in annualità si ricavano dall'allegato C.

(21) Va ricordato che per la gran parte l'intervento regionale assume forma di contributo ad enti minori.

con un conseguente aumento del 28 per cento delle disponibilità di fine esercizio, che ammontano a 365 miliardi.

Anche a questa rubrica affluiscono fondi di provenienza comunitaria, ai quali si riferisce la legge regionale 12 giugno 1978, n. 62, menzionata nella precedente relazione, capitoli classificati nelle categorie IX e XI dell'analisi economica. Per il secondo anno consecutivo gli stanziamenti relativi, per oltre 9 miliardi, sono rimasti inutilizzati. Quanto alle somme assegnate alla Regione in attuazione della citata legge n. 984 del 1977, il prelevamento dai capitoli « di parcheggio » (dal 7481 al 7487), ai sensi dell'articolo 12 della legge di approvazione del bilancio, è stato disposto soltanto alla fine dell'esercizio.

Una particolare questione, per la quale si è in attesa dei chiarimenti richiesti all'Amministrazione su provvedimenti esaminati nell'anno, è quella dell'ammissibilità di interventi in materia di incremento ittico, ai sensi della legge regionale n. 56 del 1978, sotto il profilo della pertinenza o meno di tale materia al settore agricolo.

Le spese concernenti l'industria e commercio si sono caratterizzate nel 1979 per notevole incremento (+ 70,5 per cento) degli impegni, i quali con 67,6 miliardi hanno rappresentato il 64,6 per cento degli stanziamenti, accresciutisi in misura alquanto inferiore (33 per cento). Si è tuttavia avuta una riduzione del 6 per cento circa dei pagamenti, la cui incidenza sulle somme spendibili ha di poco superato il 23 per cento, donde un aumento del 47,2 per cento delle disponibilità di fine esercizio, che hanno raggiunto quasi 103 miliardi.

Nel campo dell'istruzione, formazione professionale e attività culturali, i pagamenti sono lievemente aumentati (+ 4 per cento) nonostante una certa riduzione delle dotazioni e degli impegni (5 e 8 per cento), risultandone un aumento del 17 per cento delle disponibilità di fine esercizio.

Fra le altre voci settoriali, a parte il caso della sotto-rubrica cooperazione, con impegni pari al totale degli stanziamenti, si segnalano altresì percentuali piuttosto elevate di impegni rispetto alle dotazioni (dal 70 al 75 per cento), in materia di ricreazione e sport, trasporti e traffici, beni ambientali e culturali e artigianato e lavoro - tutte caratterizzate peraltro dalla prevalenza di spese correnti (22) - cui tuttavia non hanno fatto sempre riscontro tassi di smaltimento altrettanto sostenuti delle somme spendibili. Nel primo dei citati settori, ad esempio, il tasso è stato del 13,6 per cento, e leggermente inferiore risulta poi quello della rubrica pianificazione e bilancio, le cui disponibilità di fine esercizio (11 miliardi) superano il quadruplo degli impegni assunti nell'anno.

c) *Interventi per le zone terremotate* - Anche il rendiconto generale del 1979 reca note e prospettazioni relative alla gestione dei

(22) Nella rubrica lavoro, notevoli ritardi si registrano nei finanziamenti per la costruzione di asili nido, che intervengono anche a distanza di 5 o 6 anni dalla presentazione delle domande da parte dei comuni.

fondi destinati alle provvidenze per le popolazioni colpite dal sisma. L'Amministrazione ha chiarito che gli importi annui risultanti al rigo « impegni », a pagina 36, cumulano in realtà, per gli anni successivi al primo, i residui dei precedenti esercizi, ai fini del confronto con i pagamenti. Il prospetto concernente i singoli capitoli (pagine 83-128) è stato modificato in parziale conformità a quanto osservato dalla Corte lo scorso anno, sicché esso reca i dati relativi ai pagamenti, come pure quelli dei residui a fine esercizio, non la totalizzazione per rubriche. Pare pertanto utile unire alla presente relazione altre tabelle (fornite dalla stessa Amministrazione) recanti ulteriori elementi della gestione, facendo qui seguire alcune notazioni di commento (23).

Dell'intera competenza del 1979 (comprese quella derivata) i fondi in parola hanno occupato una quota di 1.011 miliardi, pari al 51,2 per cento, costituita per 477 miliardi da somme riportate. Quest'ultime sono aumentate alla fine dell'esercizio a 483 miliardi, e ciò induce ad auspicare un più sollecito impiego degli stanziamenti straordinari deliberati in anni precedenti, tenuto conto del progressivo ridursi del potere d'acquisto della moneta. Non si ignora d'altro canto che la natura stessa dell'intervento impone tempi più lunghi che in altri comparti della spesa, il che spiega il fatto che sul totale degli impegni del bilancio regionale la quota in parola (526 miliardi) scende al 45,1 per cento (24). I dati complessivi del 1979 indicano un ritmo comunque più accentuato, tenuto conto che alla fine di tale anno il totale delle assegnazioni - dall'inizio dell'intervento - risultava aumentato del 49,2 per cento, mentre impegni e pagamenti si sono rispettivamente accresciuti del 75 e dell'80 per cento.

Dei 1.011 miliardi di dotazioni complessive, 699 sono stati gestiti dalla Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli (riorganizzata con la legge regionale 7 giugno 1979, n. 24). Una grande parte degli interventi di tale organismo, pari a 552 miliardi, concerne il settore delle abitazioni. È in questo settore che particolarmente si manifesta la lentezza delle realizzazioni, ove si consideri che per opere immobiliari direttamente curate dalla Regione (categoria IX della spesa) l'ammontare degli impegni 1979 è stato di 1.500 milioni su uno stanziamento di 80 miliardi, e quello dei pagamenti di 3,6 miliardi su una massa spendibile di 87.

Più sostenuta l'attività in forma contributiva (sempre nel conto capitale), con impegni pari al 61,3 per cento degli stanziamenti (472

(23) Le notazioni concernono i dati d'insieme e quelli relativi alle rubriche (limitatamente ai fondi stanziati sugli appositi capitoli di riserva, che costituiscono la quasi totalità della gestione) non essendo pervenuti in tempo utile quelli per capitoli.

(24) Indici del protrarsi dell'intervento oltre il previsto sono anche le continue proroghe in materia di indennità agli amministratori locali (da ultimo, fino al 31 dicembre 1980, in virtù della legge regionale n. 69 del 1979), ed il perdurare delle assunzioni disposte ai sensi della legge regionale n. 30 del 1976. In materia di occupazione giovanile nelle zone terremotate, è allo esame della Sezione del controllo la questione relativa all'ammissibilità di assunzione di elementi provenienti da altre zone, alla luce della legge regionale n. 73 del 1978.

miliardi), e pagamenti pari al 32,6 per cento delle somme spendibili (638 miliardi) (25).

Al secondo posto, per dimensioni finanziarie, si collocano le dotazioni della stessa Segreteria per azioni ed interventi in campo sociale, per un importo di 95,6 miliardi, sulle quali sono stati assunti impegni nella misura del 15,7 per cento per opere immobiliari e del 37,2 per cento per contributi, mentre i pagamenti hanno di poco superato il 15,2 per cento delle somme spendibili, pari a 98 miliardi.

Molto ridotta anche la percentuale dei pagamenti (6,9 per cento) sulla non elevata massa spendibile per azioni ed interventi in campo economico.

Nella stessa spesa corrente, del resto, e più specificamente in quella per acquisto di beni e servizi, il tasso di smaltimento appare non troppo elevato, specialmente nel rapporto fra pagamenti e disponibilità (18 miliardi su circa 40, pari al 45 per cento).

Nell'insieme, il 34,6 per cento degli stanziamenti finora assegnati alla Segreteria attende ancora di essere impegnato.

La gestione in parola incide in misura piuttosto sensibile nei settori interessati da diverse altre rubriche della spesa, e proporzionatamente a tale incidenza ha concorso a determinare le caratteristiche complessive di andamento già considerate.

Così in primo luogo, la quota relativa al settore lavori pubblici è stata di circa 98 miliardi, pari al 40 per cento delle dotazioni di bilancio, incidendo in misura anche maggiore (47,5 per cento) negli impegni. Quelli dell'esercizio hanno infatti superato il 62 per cento delle dotazioni, mentre meno accentuate è stata l'evoluzione dei pagamenti.

Negli stanziamenti per l'agricoltura, l'incidenza dei fondi in esame è stata del 47 per cento circa, ma si è abbassata a poco più del 36 nelle spese effettivamente impegnate. Comunque anche in questo settore l'incremento degli impegni complessivi è stato superiore a quello delle assegnazioni finora disposte, anche se l'accantonamento di somme non ancora utilizzate si mantiene sul 42 per cento delle assegnazioni stesse, cifra che è la più elevata fra quelle delle principali rubriche interessate.

I restanti 134 miliardi si sono distribuiti fra gli altri settori, in proporzione ai rispettivi stanziamenti complessivi, nelle seguenti misure percentuali: finanze 41,3; enti locali 36; industria e commercio 30,4; istruzione 11,7; lavoro 42,1; turismo 25,2; trasporto e traffici 16,9; pianificazione e bilancio 6,1.

Le quote percentuali maggiori sulle assegnazioni di ciascuna, di somme riportate perché non ancora impegnate, si hanno nell'ordine in materia di turismo, di industria, di istruzione e di trasporti.

(25) Un intervento legislativo potrebbe rendersi opportuno per chiarire se l'articolo 20 della legge regionale n. 30 del 1979 possa applicarsi anche per le abitazioni non occupate dai proprietari, e cioè se le provvidenze in tal senso disposte con la legge regionale n. 30 del 1977 possano confermarsi anche se non legittimamente disposte in epoca anteriore a quest'ultima. Numerosi, infatti, risultano casi di tal genere, all'esame della Corte.

PAGINA BIANCA

ELENCO DEGLI ALLEGATI:

A: Situazione del personale

B: Studi, ricerche e simili affidati ad Enti, Istituti e Organismi vari

C: Situazione delle spese pluriennali

C 1 — Spese ripartite

C 2 — Spese in annualità

D: Gestione dei fondi relativi agli interventi a favore delle zone terremotate.

PAGINA BIANCA

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia: situazione del personale
(in milioni di lire)

NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 1979

Qualifica funzionale	Dotazione organica a fine esercizio	Provvedimenti di approvazione dell'organico e successive variazioni	In organico	In soprannumero	In eccedenza	Fuori organico	Altra posizione	Totale
Dirigente	142	L. R. 5 agosto 1975, n. 48.	101 (*)	—	—	1	2 (**)	104
Consigliere	321	L. R. 18 novembre 1976, n. 60.	267 (*)	—	—	—	—	267
Segretario	783	L. R. 31 ottobre 1977, n. 58.	718	—	—	—	—	718
Coadiutore	644	L.-R. 14 febbraio 1978, n. 11.	560	—	—	—	—	560
Ag. tecnico	142	L.-R. 26 giugno 1978, n. 77.	119	—	—	—	—	119
Tolmezzo	167	L. R. 11 aprile 1979, n. 15.	149	—	—	—	—	149
Maresciallo	87	L. R. 30 luglio 1979, n. 40.	73	—	—	—	—	73
Guardia	108	L. R. 27 agosto 1979, n. 46.	95	—	—	—	—	95
Totale	2.394	—	2.082	—	—	1	2	2.085

(*) Un posto della qualifica di dirigente ed uno della qualifica di consigliere sono occupati da giornalisti con rapporto privato regolato dal contratto di lavoro giornalistico ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 marzo 1968, n. 21 e dell'articolo 38 della legge regionale n. 48 del 1975.

(**) Assunti a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 3, primo comma legge regionale 27 aprile 1972, n. 22.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Studi, ricerche e simili affidati ad Enti, Istituti ed organismi vari.

Enti, Istituti ed organismi vari	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente anche con diverso oggetto	Ammontare del compenso
S.p.A. Informatica Friuli Venezia Giulia Trieste	Realizzazione della gestione automatica del codice fiscale delle imprese per le Camere di Commercio della Regione	21.2.78- 20.2.79	15.806.380 (nessun acconto)
c. s.	Realizzazione della procedura meccanizzata per la elaborazione dei dati sul fabbisogno abitativo nelle zone terremotate (8.11.78 - 31.3.79)	c. s.	8.800.000 (nessun acconto)
c. s.	Realizzazione di procedure automatiche urgenti (strutture amministrative unificate) SAUB	c. s.	79.486.785 (nessun acconto)
Società Ricerche e Progetti Torino	Incarico di studio e ricerche su « analisi e progettazione nel settore industriale nel Friuli-Venezia Giulia (3.4.78 - 10.7.79)	—	61.902.000
Unione Regionale delle C.C.I.A. del Friuli-Venezia Giulia Trieste	Incarico per la rilevazione dei dati statistico-economici riguardanti le imprese artigianali del Friuli-Venezia Giulia (19.7.79 - 19.1.80)	—	20.000.000 (nessun acconto)
c. s.	Indagine sugli elettori regionali emigrati all'estero presso i Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia (28.2. - 28.5.79)	—	7.854.000
Istituto studi e documentazioni sull'Est Europeo (ISDEE) - Trieste	Aggiornamento su «La situazione attuale e le previsioni sullo sviluppo delle infrastrutture di trasporto nell'area danubiano-balonnica, con riferimento all'Italia Nord-orientale ed in particolare al Friuli-Venezia Giulia (25.7.79 - 30.4.80)	—	10.000.000 (nessun acconto)
Ospedale Civile di Udine	Studio sulla pianificazione delle strutture sanitario-ospedaliere ed extra ospedaliere nella Regione Friuli-Venezia Giulia (1.4. - 31.5.79)	—	11.400.000

Segue: ALLEGATO B

Enti, Istituti ed organismi vari	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente anche con diverso oggetto	del compenso
Centro Ricerche Economiche-Sociali (CRES) - Udine	Incarico di uno studio sulle aziende agricole « part-time » nel Friuli-Venezia Giulia (2.8. - 30.12.79)	7.8. - 30.9.78	17.100.000 (acconto Lire 7.500.000)
Centro internazionale del legno (C.I.L.) - Trieste	Esecuzione di un progetto di ricerca applicata sul più razionale impiego della materia prima del legno (20.6.79 - 19.12.81)	—	265.620.000 (nessun acconto)
Centro Internazionale Rilievi Ricerche Informatica (CIRRI) Fossalta di Portogruaro	Allestimento della cartografia dell'ultimo blocco della zona di Faedis (lotto n. 5) di circa 52.000 ettari	—	133.086.724 (nessun acconto)
c. s.	Incarico per la stampa degli elementi della Carta Tecnica regionale	—	100.000.000 (nessun acconto)
Società Autovie e Servizi Trieste	Incarico per il completamento della progettazione esecutiva degli interventi di ristrutturazione della grande viabilità della provincia di Trieste (16.7.79 - 16.1.80)	—	456.000.000
Università degli Studi di Trieste	Incarico di studio sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei in relazione alla progettazione di impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti fognali della zona Franca Industriale previsto dall'accordo italo-jugoslavo di Osimo (7.5.79 - 31.3.81)	—	114.000.000 (nessun acconto)
Ente zona industriale Trieste	Incarico per lo studio geotecnico dell'area settentrionale del territorio italiano previsto dagli accordi italo-jugoslavi di Osimo (16.7.79 - 16.7.80)	28.11.78-29.11.80	235.000.000 (nessun acconto)
Società Planit - Padova	Calamità naturali - dicembre 1979	—	6.000.000
Prof. Paiero - Padova	Studio torr. Slizza 24 mesi - convenzione in corso di stipulazione	—	6.000.000
Comunità Carnica di Tolmezzo	Studio torr. Slizza 24 mesi	—	24.200.000

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SITUAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI - SPESE RIPARTITE

ALLEGATO C1

CAPITOLO	Totale degli stanziamenti	Totale dei pagamenti	Disponibilità trasferita	RESIDUI		Economie
				effettivi	di delibera (art. 3 L.R. 27/6/77, n. 32,)	
6007	1.635.000.000	783.482.155	374.576.490	460.013.015	-	16.928.340
6204	2.500.000.000	1.181.136.896	499.502.400	500.497.600	-	318.863.104
6401	875.000.000	30.150.000	275.000.000	369.850.000	200.000.000	-
6402	180.000.000	2.405.000	-	85.107.150	92.487.850	-
6403	218.000.000	99.582.915	83.051.000	33.450.000	-	1.916.095
6404	360.000.000	125.595.300	77.545.000	156.779.000	-	80.700
6405	30.000.000	-	30.000.000	-	-	-
6802	6.000.000.000	6.000.000.000	-	-	-	-
6804	16.000.000.000	16.000.000.000	-	-	-	-
7055	5.466.000.000	4.359.949.360	500.000.000	606.050.640	-	-
7124	7.995.000.000	6.388.677.366	756.131.506	715.148.784	-	135.042.344
7137	914.150.000	450.348.260	264.943.076	198.841.624	-	17.640
7252	3.000.000.000	1.703.967.000	-	7.392.600	-	1.288.641.000
7254	250.000.000	-	250.000.000	-	-	-
7304	180.000.000	-	180.000.000	-	-	-
7307	120.000.000	-	120.000.000	-	-	-
7312	180.000.000	-	180.000.000	-	-	-
7317	220.000.000	-	220.000.000	-	-	-
7321	220.000.000	-	189.220.000	30.780.000	-	-
7322	200.000.000	200.000.000	-	-	-	-
7327	1.300.000.000	1.006.352.000	66.800.000	190.888.000	-	35.960.000
7751	500.000.000	399.368.750	-	100.631.250	-	-
7813	500.000.000	45.129.313	17.452.491	359.701.463	-	77.716.733
7814	4.200.000.000	1.069.018.317	1.220.365.000	1.342.436.683	-	568.180.000
7819	4.100.000.000	4.050.000.000	-	-	-	50.000.000
7830	3.000.000.000	759.044.752	-	2.240.955.248	-	-
7831	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000	-	-
7832	2.000.000.000	500.000.000	-	1.500.000.000	-	-
7838	9.200.000.000	3.226.570.778	2.298.447.182	3.674.962.816	-	-
7839	11.000.000.000	3.808.674.350	-	7.191.325.650	-	-
7840	12.500.000.000	7.348.729.358	-	5.151.270.642	-	-
7841	300.000.000	-	270.881.193	29.118.807	-	-
8065	800.000.000	84.454.720	50.000.000	665.542.640	-	2.640
8067	770.000.000	242.295.077	70.171.431	454.498.105	-	3.035.387
8070	350.000.000	-	-	350.000.000	-	-
8071	1.500.000.000	-	498.150.000	1.001.850.000	-	-
8073	700.000.000	-	700.000.000	-	-	-
8216	285.000.000	-	285.000.000	-	-	-
8217	100.000.000	-	100.000.000	-	-	-
8340	600.000.000	350.000.000	250.000.000	-	-	-
8342	200.000.000	12.604.278	16.532.420	169.066.246	-	1.796.356
8344	21.400.000.000	2.323.956.610	65.100.000	11.482.428.640	7.490.015.350	38.500.000
8346	2.050.000.000	2.050.000.000	-	-	-	-
8354	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	-	-
8355	2.000.000.000	-	-	-	-	2.000.000.000
8361	400.000.000	400.000.000	-	-	-	-
8556	75.000.000	2.857.000	25.000.000	-	-	47.143.000
8714	380.000.000	90.191.260	24.700.000	265.108.740	-	-
8715	330.000.000	312.939.200	6.833.000	10.000.000	-	227.800
8802	45.000.000	25.337.731	4.051.017	14.611.252	-	-
8803	1.000.000.000	572.411.394	-	425.140.989	677.890	1.769.127
8852	1.500.000.000	-	1.500.000.000	-	-	-
TOTALE	140.628.150.000	66.006.229.740	14.469.453.206	50.783.465.708	7.783.181.090	4.585.820.256

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

SITUAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI - SPESE RIPARTITE

Riepilogo per rubriche

Segue: ALLEGATO C1

N.	RUBRICA	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI	TOTALE DEI PAGAMENTI	DISPONIBILITÀ TRASFERITA	RESIDUI		ECONOMIE
					EFFETTIVI	DI DELIBERA (art. 3-L.R. 27 giugno 1977, n. 32)	
2	Sport	1.635.000.000	783.482.155	374.576.490	460.013.015	—	16.928.340
2	Trasporti	2.500.000.000	1.181.136.896	499.502.400	500.497.600	—	318.063.104
2	B.A.G.	1.663.000.000	257.733.215	465.596.000	645.186.150	292.487.850	1.996.785
3	Finanze	22.000.000.000	22.000.000.000	—	—	—	—
4	Enti Locali	5.466.000.000	4.359.949.360	500.000.000	606.050.640	—	—
5	Agricoltura	14.579.150.000	9.749.344.626	2.227.094.582	1.143.049.808	—	1.459.660.984
7	Ind. Commercio	48.300.000.000	21.206.535.618	3.807.145.866	22.590.421.783	—	695.896.733
8	Introzioni	4.120.000.000	326.749.797	1.318.321.431	2.471.890.745	—	3.038.027
9	Lb. PP.	37.035.000.000	5.136.560.888	716.632.420	21.651.494.986	7.490.015.350	2.010.296.356
10	Lavoro	75.000.000	2.457.000	25.000.000	—	—	47.143.000
11	Turismo	710.000.000	403.130.460	31.533.000	275.108.740	—	227.800
12	Planif. e Bilancio	2.545.000.000	598.749.725	1.504.051.017	439.752.241	677.890	1.169.127
TUTTALI		140.628.150.000	66.006.229.740	11.469.453.206	50.783.465.708	7.783.181.090	4.585.820.256

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SITUAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI - SPESE IN ANNUALITA'

ALLEGATO C 2

CAP. 79	TOT. LIMITI	IMPEGNI SU LIMITI	DISP. TRASPERSITE	PAGAMENTI	ECONOMIE
5302	1,000,000,000	522,755,386	-	299,648,426	477,244,414
5303	180,000,000	180,000,000	-	180,000,000	-
5304	120,000,000	102,588,000	-	102,588,000	17,412,000
5306	50,000,000	-	50,000,000	-	-
5501	30,000,000,000	498,902,435	29,501,097,565	130,021,438	-
5502	7,200,000,000	2,214,452,490	4,985,547,510	511,614,002	-
5503	2,100,000,000	4,582,155	2,095,417,845	1,527,385	-
5509	600,000,000	-	600,000,000	-	-
5510	300,000,000	-	300,000,000	-	-
5518	1,000,000,000	-	1,000,000,000	-	-
6004	2,100,000,000	2,060,594,424	-	781,734,710	39,405,576
6005	7,350,000,000	6,098,519,084	-	1,098,325,998	1,451,480,916
6006	2,000,000,000	1,289,194,170	505,871,200	40,061,240	204,934,630
6009	225,000,000	200,000,000	25,000,000	200,000,000	-
6207	570,000,000	77,305,964	-	68,589,684	492,694,036
6209	380,000,000	31,211,606	348,788,394	571,246	-
6211	690,000,000	690,000,000	-	690,000,000	-
6214	450,000,000	450,000,000	-	450,000,000	-
6602	7,800,000,000	7,341,458,459	305,283,088	3,197,421,081	153,258,453
6604	250,000,000	-	250,000,000	-	-
6606	120,000,000	-	120,000,000	-	-
6608	200,000,000	-	200,000,000	-	-
6754	15,950,000,000	15,741,598,910	161,964,825	13,251,415,555	46,436,265
6759	2,000,000,000	-	2,000,000,000	-	-
7052	1,710,000,000	1,679,804,778	-	1,679,804,778	30,195,222
7053	715,000,000	715,000,000	-	715,000,000	-
7054	12,500,000,000	12,500,000,000	-	12,500,000,000	-
7201	5,100,000,000	4,204,285,976	368,350,883	1,918,570,257	527,363,141
7232	3,800,000,000	3,189,271,008	473,424,752	1,096,737,931	137,304,240
7243	2,900,000,000	2,364,246,202	-	776,250,963	525,753,798
7275	6,000,000,000	2,505,013,552	3,494,986,448	1,860,213,162	-
7277	200,000,000	-	200,000,000	-	-
7284	3,400,000,000	2,549,539,166	800,000,000	1,630,602,735	50,460,234
7287	2,400,000,000	-	2,400,000,000	-	-
7292	900,000,000	-	900,000,000	-	-
7302	400,000,000	112,305,360	287,694,640	21,231,355	-
7313	200,000,000	-	200,000,000	-	-
7323	900,000,000	123,814,581	776,185,419	51,910,960	-
7606	23,200,000,000	20,568,936,014	2,561,465,081	6,788,874,057	69,598,905
7607	5,400,000,000	5,353,876,220	-	2,195,494,686	46,123,780
7608	2,800,000,000	2,785,149,297	-	1,524,350,570	14,850,703
7806	25,100,000,000	22,570,164,171	1,200,000,000	20,712,545,929	1,329,835,829
7807	4,150,000,000	3,728,915,766	236,779,025	2,739,705,341	184,304,409
7810	1,600,000,000	1,162,219,395	104,444,640	365,270,388	333,335,905
7812	950,000,000	-	-	-	950,000,000
7818	800,000,000	667,532,488	-	135,752,768	132,467,512
7821	6,000,000,000	5,500,000,000	500,000,000	5,000,000,000	-

REGIONE AUTONOMA FIULI-VENEZIA GIULIA

SITUAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI - SPESE IN ANNUALITA' Segue: ALLEGATO C 2

CAP. 79	TOT. LIDITI	IMPREMI SU LIDITI	DISP. TRASFERITE	PAGAMENTI	ECONOMIE
7823	300.000.000	129.600.000	-	-	170.400.000
7824	1.900.000.000	1.900.000.000	-	1.630.000.000	-
7828	1.500.000.000	1.265.238.176	110.292.502	814.513.563	124.469.322
7829	1.500.000.000	1.499.820.000	-	-	180.000
7833	5.000.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000	1.906.675.554	-
7834	750.000.000	259.932.821	490.067.179	172.775.103	-
7837	6.000.000.000	885.347.034	5.114.652.966	615.318.269	-
7843	6.000.000.000	929.934.879	5.070.065.121	272.932.010	-
7844	2.700.000.000	233.349.401	2.466.650.599	47.661.107	-
7846	3.000.000.000	26.163.163	2.973.836.837	4.314.678	-
8058	240.000.000	140.542.498	-	32.222.229	99.457.502
8059	1.440.000.000	1.404.327.410	-	461.502.458	35.672.590
8060	4.150.000.000	3.484.078.329	-	1.620.050.071	665.921.671
8061	6.800.000.000	5.789.833.028	-	5.170.523.437	1.010.166.972
8062	900.000.000	827.153.995	-	250.316.822	72.846.005
8063	840.000.000	723.120.000	-	192.570.000	116.880.000
8064	1.780.000.000	1.610.004.770	-	368.340.089	169.995.230
8066	2.000.000.000	1.800.677.240	169.642.760	205.682.320	29.680.000
8304	9.170.000.000	8.618.835.166	70.000.000	3.715.416.664	481.164.834
8305	3.560.000.000	3.495.524.506	-	1.991.931.130	64.475.494
8306	13.303.000.000	11.149.059.566	-	9.139.588.410	2.153.940.434
8307	2.600.000.000	2.392.855.044	-	1.272.035.798	207.144.956
8308	5.530.000.000	5.144.080.265	30.000.000	3.418.520.420	355.919.735
8309	2.550.000.000	2.490.000.000	-	272.500.000	60.000.000
8310	2.300.000.000	2.160.000.000	-	890.000.000	140.000.000
8311	5.280.000.000	3.063.263.572	286.852.164	363.929.216	1.129.884.264
8312	700.000.000	-	-	-	700.000.000
8313	8.560.000.000	6.582.360.336	1.643.558.940	2.749.175.210	334.080.724
8314	1.314.000.000	653.358.839	130.134.540	299.844.656	530.506.621
8315	500.000.000	301.614.530	-	165.234.705	198.385.470
8322	800.000.000	649.060.052	-	218.290.770	150.939.948
8328	1.170.000.000	1.170.000.000	-	-	-
8329	438.750.000	399.522.003	-	-	39.227.997
8330	390.000.000	309.978.345	-	-	80.021.655
8335	3.000.000.000	2.564.318.340	-	610.023.540	435.681.660
8336	2.700.000.000	2.576.443.791	-	1.819.338.083	123.556.209
8337	21.000.000.000	14.837.205.774	-	14.157.895.476	6.162.794.226
8338	11.300.000.000	7.578.539.240	-	6.282.678.240	3.721.460.760
8339	1.400.000.000	51.524.617	-	24.523.297	1.348.475.383
8341	3.000.000.000	1.530.988.674	-	1.215.809.501	1.469.011.326
8343	2.860.000.000	2.838.740.000	12.020.000	-	9.240.000
8347	140.000.000	68.400.000	71.600.000	-	-
8352	500.000.000	500.000.000	-	114.000.000	-
8353	600.000.000	600.000.000	-	-	-
8366	2.000.000.000	-	2.000.000.000	-	-
8554	8.000.000.000	6.114.255.990	498.662.286	1.275.688.633	1.387.081.724
8555	469.000.000	255.693.070	-	37.579.678	213.306.930

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Esercizio 1979

SITUAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI - SPESE IN ANNUALITA'

Segue: ALLEGATO C 2

CAF. 79	TOT. LIMITI	IMPEZONI SU LIMITI	DISP. TRASFERITE	PAGAMENTI	ECONOMIE
8557	881.000.000	518.853.600	-	601.591.874	362.146.400
8712	4.850.000.000	2.823.069.621	279.605.268	1.625.790.900	1.747.325.103
8718	100.000.000	7.420.891	92.579.102	-	-
8721	700.000.000	60.706.751	639.293.244	-	-
8854	1.200.000.000	469.280.000	-	49.440.000	730.720.000
8857	3.000.000.000	2.211.376.544	-	868.825.200	788.623.456
	366.625.750.000	250.178.689.148	81.601.815.623	150.260.889.746	34.845.245.229

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
SITUAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI - SPESE IN ANNUALITA'

Riepilogo per Rubriche

Segue: ALLEGATO C 2

N.	RUBRICA	TOT. LIMITI	IMPEGNI SU LIMITI	DISP. TRA-SPERITE	PAGAMENTI	ECONOMIE
2	Presidenza	1.350.000.000	805.343.586	50.000.000	582.236.426	494.656.414
2	S.G.S.	41.200.000.000	2.717.937.080	38.482.062.920	643.162.825	---
2	Sport	11.875.000.000	9.648.307.678	530.871.200	2.120.121.938	1.695.821.122
2	Trasporti	2.090.000.000	1.248.517.570	348.788.394	1.209.160.930	492.694.036
2	Artigianato	8.370.000.000	7.341.458.459	875.283.088	3.197.421.081	153.258.453
3	Finanze	17.950.000.000	15.741.598.910	2.161.964.825	13.851.415.555	46.436.265
4	Enti Locali	14.925.000.000	14.894.804.778	---	14.894.804.778	30.195.222
5	Agricoltura	26.200.000.000	15.048.475.845	9.900.642.142	7.355.517.363	1.250.882.013
6	Igiene e Sanità	31.400.000.000	28.707.961.531	2.561.465.081	10.508.719.313	130.573.388
7	Industria e Commercio	67.250.000.000	43.258.217.294	20.766.789.669	34.417.464.710	3.224.993.037
8	Istruzione	18.150.000.000	15.779.737.270	169.642.760	8.301.207.426	2.200.619.970
9	LL.PP.	106.665.750.000	82.525.672.660	4.244.165.644	48.720.735.116	19.895.911.696
10	Lavoro	9.350.000.000	6.888.802.660	498.662.286	1.914.866.185	1.962.535.054
11	Turismo	5.650.000.000	2.891.197.283	1.011.477.614	1.625.790.900	1.747.325.103
12	Pianificazione e Bil.	4.200.000.000	2.680.656.544	---	918.265.200	1.519.343.456
	TUTTA	366.625.750.000	250.178.689.148	81.601.815.623	150.260.889.746	34.845.245.229

PAGINA BIANCA

ALLEGATO D

**GESTIONE DEI FONDI RELATIVI AGLI INTERVENTI
A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE
(capitoli 6990 e 6991 della spesa)**

PAGINA BIANCA

**SITUAZIONE GENERALE AL 30.12.1979
DEI FONDI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE**

ALLEGATO D

(in milioni)

LEGGI DI AUTORIZZAZIONE	1		2		3		4		5		6		7	
	u. t.	limiti	u. t.	limiti	u. t.	limiti	u. t.	limiti	u. t.	limiti	u. t.	limiti	u. t.	limiti
L. 335/75 } fondi sta	200.000	70.000	200.000	70.000	200.000	67.800	200.000	67.800	200.000	67.800	200.000	67.800	200.000	67.800
L. 545/77 } tali	1.375.000	50.000	829.867	50.000	829.867	33.000	1.375.000	13.000	1.375.000	13.000	1.375.000	13.000	1.375.000	13.000
L. 15/75 } fondi re-	10.000		10.000		10.000		10.000		10.000		10.000		10.000	
gionali														
lettoscrittione terzi	35.263		35.266		35.266		34.998		34.998		34.998		34.998	
L. 730/75 - gestio	2.531		2.531		2.531									
ne stralcio														
T O T A L E	1.622.757	120.000	1.029.867	120.000	1.077.664	100.800	1.619.998	80.800	1.212.761	10.239	809.296	5.568	2.793	39.400
L. 32/77 e L. 3/79														
- Rientri	10.127				10.127		9.468						657	
- Somme trasfe-														
rite da cap.														
operativi ai														
fondi di go-														
vernamento														
	3) 5.502	3.000											1) 5.502	3.000
	1.633.430	123.000	1.029.867	120.000	1.087.791	100.800	1.629.466	80.800	1.212.761	10.239	809.296	5.568	2.793	39.400
TOTALE COMPLESSIVO	1.761.430		1.149.867		1.188.591		1.710.266		1.223.000		814.864		51.152	

1) di cui Lire 2.200 milioni accantonati a copertura di annualità su limiti scadenti dopo il 1995.

2) di cui Lire 1.148.000.000. = nel cap. 6990

3) di cui Lire 4.265.519.427. = corrispondenti a disimpegni.

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AL CAPITOLI 9501-9502-9503) PER INTERVENTI

ARTICOLO		DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE			STANZIAMENTI			Segue: ALLEGATO D		
1979	1978		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI			
206	234	RUBRICA N. 2 - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE Oneri personale comandato (art. 1 L.R. 30/76, art. 35 L.R. 30/77 e art. 67 L.R. 63/77).....	200.000.000	—	200.000.000	200.000.000	340.000.894	—			
		Rimborso spese al personale tecnico art. 3 L.R. 30/76).....	33.000.000	35.000.000	68.000.000	67.849.854	32.446.330	182.449			
		TOTALE Rubrica 2 - Presidenza Giunta Reg.	233.000.000	35.000.000	268.000.000	267.849.854	382.446.614	182.449			

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
4118 4119	RUBRICA N. 2 - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REG. LR. - Segreteria Generale Straordinaria per la Ricostruzione del Friuli -						
424	Spese personale assunto a tempo det. per Segretariato (art. 9 L.R. 58/77)						
454	Spese e rimborsi per adempimenti tecnici e spese per prestazioni vigili del fuoco volontari ausiliari (artt. 7, 8, II comma - 32, II comma e 36 L.R. 30/77 e art. 1, III comma L.R. 7/78)	6.484.449.435	43.853.429.235	44.434.194.544	9.366.563.623	2.422.434.374	
452	Componenti a esperti in disciplina sulla ricostruzione (art. 10 L.R. 58/77)						
453	Spese primo impianto uffici di piano Comunità montana e personale (art. 7 L.R. 63/77 e art. 49 L.R. 25/78)	490.000.000	88.343.410	578.343.410	35.345.810	543.383.300	
454	Adempimenti tecnici svolti da Società di progettazione (art. 27 L.R. 63/77)	41.000.000.000	3.616.110.000	49.696.110.000	10.340.693.650	9.385.526.350	
484	Rimborso ai Comuni spesa personale assunto (art. 35 L.R. 30/77 e art. 67 L.R. 63/77)	4.230.000.000	4.553.938.166	8.783.938.166	1.546.390.186	2.315.44880	
482	Contributi miglioramento mensa vigili del fuoco volontari ausiliari (art. 2, III comma L.R. 7/78)	324.000.000	161.604.335	485.604.335	35.333.813	404.830.918	
5404	Censimento fabbisogni abitativi (art. 2 L.R. 30/77)						
5401	Esecuzione opere infrastrutturali e di adeguamento e completamento (artt. 14 e 21 L.R. 30/77 e art. 8 L.R. 25/78)	40.240.000.000	9.998.184.600	50.238.184.600	11.308.304	4.832.429.051	40.485.981.849
5403	Spese per acquisizione edifici da rintarare o lavori di riparazione e restauro (art. 14 L.R. 30/77 e art. 30 L.R. 25/78)	3.324.454.370	490.000.000	3.814.454.370	2.041.354.000	3.618.393.370	
5404	Studio ed elaborazione progetti-tipo di alloggi e interventi-campione (art. 74, II comma, L.R. 63/77)		450.000.000	450.000.000		450.000.000	
5405	Ricostruzione alloggi IAC2 (art. 68, I comma, n. 1 L.R. 63/77)	2.050.000.000		2.050.000.000		2.050.000.000	

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI:			PAGAMENTI	DISPONIBILITÀ
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
5151 5504	Contributi sugli interessi per riparazione e edifici e opere completamento (artt. 27, I e II c., e 28 L.n. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 in scritto con art. 10 L.R. 25/78 e artt. 37 e 63 L.R. 25/78) Limite - 10 annualità dal 1977	10.000.000.000	19.949.044.433	19.949.044.433	430.024.438	19.509.019.565
5151 5504	Contributi sugli interessi mutui a breve termine per riparazione abitaz. e opere completamento (artt. 27, I e III c., e 28 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 in scritto con art. 10 L.R. 25/78 e artt. 37 e 63 L.R. 25/78) Limite - 6 annualità dal 1977	1.400.000.000	4.509.804.661	6.909.804.661	1.914.257.151	4.995.547.510
5151 5503	Contributi annuali costanti per riparazione edifici (art. 30 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 in scritto con art. 10 L.R. 25/78 e art. 37 L.R. 25/78) Limite - 20 annualità dal 1977	700.000.000	1.398.861.640	2.098.861.640	3.443.195	1.655.668.445
5151 5504	Contributi in conto capitale per riparazione edifici danneggiati (artt. 15, 16, 23, 25 e 26 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 in scritto con art. 10 L.R. 25/78 e artt. 37 e 38 L.R. 25/78)	—	14.618.704.515	14.618.704.515	5.693.998.199	8.924.706.316
5151 5505	Attuazione programmi comunali degli interventi ed edifici (art. 40 L.R. 63/77 e art. 54 L.R. 25/78)	188.439.576.056	115.081.021.515	303.520.597.571	180.683.772.258	122.837.325.313
5151 5506	Contributi a PACP per costruzione alloggi e acquisto edifici abitazione per locazione sociale (art. 63, I c., 3, e III c. L.R. 63/77)	—	115.945.000	115.945.000	—	115.945.000
5151 5507	Contrib. straordinario a cooperative di non proprietari per costruzione alloggi in proprietà indivisa (art. 68, I c., n. 4 L.R. 63/77)	—	4.500.000.000	4.500.000.000	—	4.500.000.000
5151 5508	Contrib. straordinario a cooperative di non proprietari per costruzione alloggi in proprietà divisa (art. 71 L.R. 63/77)	—	4.500.000.000	4.500.000.000	—	4.500.000.000
5151 5509	Contributi costanti su spesa cedente contributo regionale ai cui artt. 50, I c., 51, I c., 56 e 57 L.R. 63/77 (artt. 50, I c., 51, II c., e 58 L.R. 63/77) Limite - 20 annualità dal 1978	300.000.000	300.000.000	600.000.000	—	600.000.000

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEL CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DA FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI				PAGAMENTI	DISPONIBILITÀ
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE	IMPEGNI		
540	Contrib. costanti in c/interessi per costruzione abitazioni, ai sensi dell'art.16, II c., L.R. 68/74 e succ.int.(art.70 L.R.63/70) Limite - 2° annualità dal 1978	450.000.000	450.000.000	300.000.000	—	300.000.000	
544	Contributi a Comuni per manutenzione immobili ceduti in proprietà gratuita (art.4 L.R.17/78)	3.345.844.000	1.666.068.000	5.381.882.000	854.545.000	4.527.337.000	
5406	Ripristino opere pubbliche e di pubblica utilità, non comunali, non irrimediabilmente deteriorate (art.75, I c., n.1, e III c., L.R. 63/77)	550.000.000	9.469.244.442	10.019.244.442	4.332.428.947	8.686.815.495	
5407	Ricostruzione opere pubbliche e di pubblica utilità, non comunali, distrutte o demolite e acquisto immobili (art.75, I c., n.2, e III c., L.R.63/77 e art.8 L.R.70/78)	4.400.000.000	3.334.880.000	8.574.880.000	334.800.000	8.200.080.000	
5408	Ristrutturazione opere pubbliche e di pubblica utilità, non comunali, non irrimediabilmente distrutte e ammesse ai benefici L.R. 34/76 (art.75, I c., n.3, e III c., L.R.63/77)	400.000.000	1.000.000.000	1.400.000.000	—	1.400.000.000	
5409	Costruzione opere pubbliche, non comunali, non irrimediabilmente deteriorate (art.75, I c., n.4 L.R. 63/77)	110.635.800	12.000.000.000	12.110.635.800	3.692.895.656	9.084.840.144	
5542	Finanziamento lavori già in corso per ricostruzione opere pubbliche e di pubblica utilità e per costruzione opere indilazionabili (art.82, I c., L.R.63/77)	—	5.516.650.582	5.516.650.582	443.484.344	5.412.986.238	
5543	Finanziamenti lavori già eseguiti da Comuni, per installazioni prefabbricate definitive (art.82, II c., L.R.63/77)	—	340.999.094	340.999.094	100.022.608	240.976.486	
5544	Finanziamenti maggior costo perizia suppletiva e di variante per adeguamento antisismico di edifici pubblici in costruzione e di edifici di pubblica utilità nel settore assistenziale (art.82, III c., e IV c., L.R.63/77 in merito con art.12 L.R. 70/78)	—	53.538.438.588	53.538.438.588	10.643.900.953	39.894.537.635	

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAL FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO MIS	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
494	Spese fornitura energia elettrica (L.R. 17/6/78 n. 69)	5.000.000.000	—	5.000.000.000	2.806.827.944	2.806.827.944	1.193.172.056
457	Rimborso alla Comunità montana e collinare spese personale e consulenze, (artt. 4 e 22, L.R. 7/6/79 n. 24)	471.000.000	—	471.000.000	—	—	471.000.000
458	Acquisizione mezzi e servizi S.G.S. (compre si centri operativi) (artt. 3, 16 e 22 L.R. 7/6/79 N. 24)	500.000.000	—	500.000.000	34.998.674	28.170.577	468.001.326
459	Diritti doganali su merci gratuite dall'estero (art. 63 L.R. 4/7/79 N. 35)	—	—	—	—	—	—
531	Spese per la fornitura, messa in opera e manutenzione dei fabbricati (art. 9 L.R. 7/6/76 N. 17, così come interpretato con l'art. 14 L.R. 27/1/79 N. 3)	4.024.991.990	2.445.834.804	6.470.826.794	1.283.717.160	1.520.044.883	2.437.091.657
5412	Spese per la demolizione e sgombero macerie (art. 4 L.R. 4/7/79 N. 35)	—	—	—	—	—	—
5413	Spese situazioni di emergenza per eventi calamitosi imprevisti (artt. 13 e 22, L.R. 7/6/79, N. 24)	250.000.000	—	250.000.000	—	—	250.000.000
5414	Spese acquisto mezzi tecnici e attrezzature per vigili fuoco UD e PN (artt. 1 e 4 L.R. 6/12/79 N. 67)	450.000.000	—	450.000.000	—	—	450.000.000
5516	Contributi opere agibilità alloggi ceduti con patto di futura proprietà (art. 27 L.R. 4/7/79 N. 35)	—	—	—	—	—	—
5518	Interventi straordinari (art. 71 N. 63 inseriti con art. 46 L.R. 4/7/79 N. 35 e art. 71 L.R. 4/7/79 N. 33)	1.000.000.000	—	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000
5519	Interessi e perfezionamento (agli ist. di credito) (art. 33 L.R. 4-7-79 N. 35)	—	—	—	—	—	—
556	Compensi per incarichi a personale estraneo (artt. 8 e 7 L.R. 17/76, art. 16 L.R. 33/76, artt. 10 e 14 L.R. 46/76-nei 79 S.G.S.	660.000.000	231.224.370	891.224.370	493.952.485	484.688.333	738.271.885

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
444	Lavori ripristino strade provinciali in corso (art.62, IV c., L.R. 62/77 inserito da art.64 L.R.25/76)	—	1.940.000.000	1.940.000.000	1.626.340.800	1.182.856.300	183.689.100
4054	Spese per demolizione edifici e smontaggio macerie (art. 1/a L.R.53/76 sostit. con art.2 L.R.58/77)	1.000.000.000	957.363.920	1.957.363.920	1.907.184.274	354.331.663	1.050.149.646
	TOTALE RUBRICA N.2 - SECR. GEN. STRAORD.	1.000.000.000	957.363.920	1.957.363.920	3.533.525.074	2.466.061.168.944	346.861.285.746

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DA FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
4404	RUBRICA N. 2 - Presidenza della Giunta Regionale - Trasporti e Traffici -	1.429.984.600	340.444.045	1.770.428.645	149.088.044	1.621.340.601
4405	Contributi ai Comuni disastrati per trasferte alunni (art. 6 L.R. 52/76)	-	-	-	-	-
4405	Rimborsi per servizi speciali di sfollamento e di trasporto sui posti di lavoro e studio (art. 1 L.R. 2/77)	-	-	-	-	-
4406	Rimborso abbonamenti rilasciati a studenti e lavoratori tra il 10/76 e il 6/77 (art. 2 L.R. 2/77)	-	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000
	TOTALE RUBRICA 2 + TRASP. e TRAFFICI	1.429.984.600	340.444.045	1.770.428.645	149.088.044	1.621.340.601

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEL CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE.

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI				IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE				
4513 4519								
4514 4504	RUBRICA N. 2 - Presidenza Giunta Regionale - ARTIGIANATO - Contributi straordinari all'ESA per provvedimenti di cui al capo II L.R. 28/76 e per interventi a favore di imprese che abbiano subito oneri aggiuntivi (art. 36 L.R. 49/78).....	—	—	—	—	—	—	—
4515 6603	Contributi a fondo, perduto ad aziende artigiane (art. 2 e 2 bis L.R. 28/76 e succ.mod.).....	—	—	—	—	4.500.000	—	—
4515 6604	Contributi aziende artigiane per operazioni locazione (art. 12 bis L.R. 28/76 istituito con art. 14 L.R. 64/76) L.P.Q.TE - 5 annualità di 50 milioni dal 1977 e dal 1978	100.000.000	450.000.000	550.000.000	—	—	—	550.000.000
4516 6607	Contributo all'E.S.A. per nuove iniziative artigianali (art. 7 L.R. 49/78).....	—	—	—	—	—	—	—
4517 6608	Contributi in c/interessi per estinzione passività da mutui progressi contratti nel settore artigianato (art. 9 L.R. 49/78) L.P.Q.TE - 10 annualità dal 1978.....	100.000.000	100.000.000	200.000.000	—	—	—	200.000.000
4518 6609	Contributi straordinari a imprese artigiane che abbiano subito oneri finanziari aggiuntivi (art. 12 L.R. 49/78).....	—	—	—	—	—	—	—
4519 6640	Contributo all'E.S.A. per promozione cooperazione sull'artigianato (art. 28 L.R. 49/78).....	—	—	—	—	—	—	—
4560 6641	Contributo straordinario al fondo di garanzia dell'E.S.A. per finanziamenti a breve termine (art. 32, I c. L.R. 49/78).....	—	—	—	—	—	—	—
4561 6642	Contributo straordinario all'E.S.A. per scopi di cui agli art. I, III c., e 2 L.R. 21/65 (art. 32, II c. L.R. 49/78).....	2.000.000.000	—	2.000.000.000	—	1.000.000.000	1.000.000.000	—
	TOTALE RUBRICA 2 - ARTIGIANATO.....	1.200.000.000	550.000.000	1.750.000.000	—	1.004.500.000	1.004.500.000	450.000.000

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DA FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 6501-6502-6503) PER INTERVENTI

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI:				IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE				
4118	RUBRICA N. 3 - Ass.to FINANZE							
528	Spese per agevolare le operazioni di soccorso e fornitura stampati (art.17 L.R.58/77)	15.000.000	8.951.910	33.951.910	15.000.000	32.334.805	8.154.910	
5052	Strutture mobili e componibili per sedi pubbliche (art. 10 L.R. 34/76)	—	95.691.331	95.691.331	55.326.119	55.326.119	40.365.152	
5324	Spese per aule mobili per servizio scolastico e prescolastico (art.8 L.R.34/76 e succ.mod. artt.6 e 15 L.R.35/77)	34.110.443.599	4.369.449.863	38.479.893.462	34.110.443.599	44.363.321.341	4.369.449.863	
5322	Spese per edifici scolastici (art.9 ter L.R. 34/76, agg. con art.6 L.R.36/77)	—	4.481.000	4.481.000	—	—	4.481.000	
5334	Finanziamento province Udine e Pordenone con ratei annui (art.8 L.R.34/76 e succ.mod.L.R. 48/76) - Limite	—	—	—	—	—	—	
5833	Spese per recupero patrimonio Regione (art.12 L.R.30/77)	—	340.000.000	340.000.000	—	—	340.000.000	
7222	Contributo alla Friulia-115 per realizzazione iniziative (art.19 II o., L.R.49/78)	—	—	—	—	—	—	
7151	Acquisto obbligazioni Mediocredito per piccole e medie imprese (art.17 L.R.49/79)	—	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	—	
7154	Conferimento alla FRIE per concessione mutui per costruzione e riattamento stabilimenti industriali (art.18 L.R. 49/78)	40.000.000.000	—	40.000.000.000	40.000.000.000	40.000.000.000	—	
7158	Integrazione fondo dotazioni TRIULI-S.P.A. per interventi straordinari (art.19, I c., L.R.49/78)	—	—	—	—	—	—	
7157	Conferimento alla Cassa per il credito e imprese artigiane di un fondo straordinario (art.20 L.R. 49/78)	—	5.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	—	

Segue: ALLEGATO D

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAL FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI				IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE				
438 434								
6409	Spese manutenzione ordinaria e straordinaria sulle mobili (artt. 5, e 10 L.R. 21/5/79 N. 22)	50.000.000	—	50.000.000	10.039.000	—	39.961.000	
6459	Contributi alla cassa per il credito alle imprese artigiane (art. 20 L.R. 3/6/78 N. 49 e artt. 1° - 7 D.L. 62)	1.000.000.000	—	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DAL FONDI ISCRITTI AI CAP. 011.850 - 8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI				IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE				
4260 6840	Acquisto obbligazioni Sezione Autonomia del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Gorizia (art.21 L.R.49/78)	—	5.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	—	
	TOTALE RUBRICA N.3 - ASS.TO FINANZE	46.185.443.599	96.804.875.147	142.990.318.746	69.200.808.751	49.456.835.368	3.499.509.925	

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
433 434						
651 2402	RUBRICA N. 4 - ASSESSORATO ENTI LOCALI					
	Rimborso enti locali per spese personale assunto (art. 4 L.R. 30/76).....	1.958.020.000	—	1.958.020.000	403.293.570	854.726.430
653 (Enti: <i>comuni</i>).....	—	—	—	—	—
654 4404	Contributi straordinari a Comunità Montane (devolu- zione UNCEEM) (L.R. 60/77).....	—	—	—	38.550.000	—
7302 7056	Contributi alle Comunità Montane e alla Comunità Col- linare del Friuli (art. 23 - I c. - L.R. 44/78).....	4.680.000.000	4.680.000.000	9.360.000.000	9.360.000.000	—
	TOTALE RUBRICA 4 - ASSESS. ENTI LOCALI:	5.938.020.000	4.680.000.000	10.618.020.000	9.763.293.570	854.726.430

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
433	RUBRICA N. 5 - ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE ED ECONOMIA MONTANA						
433	Spese per interventi art. 1, b) e c), L. R. 2/67 (art. 3/a) L. R. 15/76, L. R. 69/76 e art. 83 L. R. 63/77)...	6.380.000.000	5.995.053.568	12.375.053.568	4.483.295.055	4.320.344.961	7.894.708.543
434	Interventi urgenti per salvaguardia bestiame (art. 2, I c., L. R. 35/76)...	—	4.604.438.335	4.604.438.335	—	—	4.604.438.335
435	Spese per salvaguardia colture (art. 2, II c., L. R. 35/76)...	—	442.937.537	442.937.537	—	—	442.937.537
446	Revisione prezzi contrattuali appalti opere intraprese con contributi CEE e Stato in agricoltura (L. R. 57/78)...	500.000.000	500.000.000	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000
447	Sovvenzioni per anticipazioni colturali perdute (art. 4 L. R. 35/76 sost. da art. 4 L. R. 7/77)...	—	299.424.800	299.424.800	33.446.340	44.624.460	266.318.490
448	Contributi ad imprese allevatrici (art. 11 L. R. 35/76)	—	49.307.410	49.307.410	—	4.244.700	49.307.410
449	Concorso negli interessi sui prestiti di soccorso (art. 5 L. R. 35/76, art. 5 L. R. 7/77 e L. R. 6/78) L.M.T.E. - 5 annualità di 1.000 milioni dal 1976 e dal 1978...	2.000.000.000	2.635.348.294	4.635.348.294	4.140.364.846	944.293.999	3.494.936.448
450	Contributi per riparazione fabbricati agricoli (art. 6, I - II e III c., L. R. 35/76 e art. 6 L. R. 7/77)...	—	4.334.335.040	4.334.335.040	836.831.836	764.249.486	497.537.204
451	Concorso negli interessi per riparazione fabbricati (art. 6, V c., e 7 L. R. 35/76) L.M.T.E. - 20 annualità dal 1976...	50.000.000	150.000.000	200.000.000	—	—	200.000.000
452	Contributi ai caseifici (art. 9 L. R. 35/76)...	—	93.000.000	93.000.000	16.000.000	19.000.000	77.000.000
453	Contributi alla Cooperativa produttori della "Friul-carne" per ricostruzione patrimonio zootecnico (art. 10 L. R. 35/76 e art. 8 L. R. 7/77)...	—	—	—	—	—	—
454	Contributi per ricostruzione scorte morte e distrutte (art. 12 L. R. 35/76 sost. da art. 10 L. R. 7/77)...	—	40.652.477.863	40.652.477.863	399.743.598	463.594.690	40.152.684.265
455	Contributi agli allevatori per capo di bestiame possedute (art. 13 L. R. 35/76 sost. da art. 11 L. R. 7/77)...	—	341.940.000	341.940.000	41.060.000	41.800.000	476.850.000

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AL CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Somme ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
4138 4139						
4506 4507	Contributo straordinario all'ERSA per acquisto aree per costruzione ricoveri bestiame (art. 15 L.R. 35/76 sostituito da art. 12 L.R. 7/77 e artt. 11 e 13 L.R. 23/78).....	—	—	—	—	—
4514 4517	Contributi per il credito agrario di miglioramento (art. 4, II c., L.R. 3/77 e art. 20 L.R. 23/78) - LIMITE - 15 annualità dal 1976.....	600.000.000	4.800.000.000	2.400.000.000	—	2.400.000.000
4514 4518	Spese per finanziamenti della quota a carico della Regione delle opere di riparazione danni dell'agricoltura connesse a finanziamenti della CEE e dello Stato (art. 9 L.R. 3/77).....	—	2.622.654.824	2.622.654.824	89.204.654	8.819.024
4513 4519	Contributi alle Comunità montane, ecc., ad integrazione di quelli concessi dalla CEE (art. 10 L.R. 3/77).....	—	4.176.515.483	4.176.515.483	902.644.863	233.810.620
4515 4520	Contributi ad aziende per miglioramento patrimonio zootecnico (art. 10 ter L.R. 35/76 inserito con art. 9 L.R. 7/77 e art. 9 L.R. 23/78).....	—	875.405.366	875.405.366	501.925.530	559.940.176
4516 4521	Contributi per riparazione e ricostruzione fabbricati rurali e loro pertinenze ecc. (art. 15, I e II c., L.R. 7/77 e art. 17 L.R. 23/78).....	3.000.000.000	8.695.618.805	11.695.618.805	2.309.539.000	9.386.079.805
4514 4522	Concorso negli interessi per riparazione e ricostruzione fabbricati rurali e loro pertinenze (art. 15, IV c., L.R. 7/77) LIMITE - 20 annualità dal 1977.....	3.000.000.000	600.000.000	4.000.000.000	—	4.000.000.000
4518 4523	Contributi per ripristino e miglioramento stalle e allevamenti specializzati (artt. 13 e 14 L.R. 7/77 e art. 14 L.R. 23/78).....	40.000.000.000	9.639.662.943	49.639.662.943	5.433.832.609	44.205.830.334
4524 4526	Contributi all'ERSA per adeguamento strutture aziendali e valorizzazione produzioni agricole e zootecniche (art. 29 L.R. 23/78).....	—	3.000.000.000	3.000.000.000	—	3.000.000.000
4522 4527	Contributi per interventi di cui artt. I, II c., e 2 L.R. 18/65 in zone terremotate (art. 23 L.R. 23/78)....	2.000.000.000	879.571.216	2.879.571.216	902.127.700	2.676.843.516

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DA FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8/03) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
438 439							
453 458	Contributi per interventi di cui art. 4 L.R. 16/67 in zone terremotate (art. 24 L.R. 23/78).....	2.000.000.000	9.648.594.854	4.648.594.854	2.373.108.626	1.955.919.150	2.245.313.225
454 459	Contributi per interventi di cui artt. 2, 4 e 7 L.R. 29/67 in zone terremotate (art. 25 L.R. 23/78).....	—	1.467.230.750	1.467.230.750	1.355.245.020	1.005.312.558	112.045.730
455 460	Miglioramento strutture aziendali sostitutive di quelle previste art. 16 L. 910/66 (art. 26 L.R. 23/78)....	2.000.000.000	1.936.403.570	3.936.403.570	2.173.806.947	834.126.279	1.162.896.653
456 461	Contributi in c/ capitale I anno impianto specie forestali rapido accrescimento (art. 27 L.R. 23/78)....	—	800.000.000	800.000.000	—	—	800.000.000
457 462	Contributi c / interessi ai sensi L. 1760/28 per acquisto fondi rustici (art. 28 L.R. 23/78) - LDMITE 20 anni dal 1978.....	1.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000	112.395.360	21.231.355	288.694.640
	TOTALE RUBRICA 5 - ASSESS. AGRICOLTURA	29.030.000.000	51.355.557.355	80.385.557.355	22.219.709.580	16.489.158.993	57.949.854.775

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Pagamenti			DISPONIBILITÀ
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE	PAPENZI	PAGAMENTI	DISPONIBILITÀ	
338 434	RUBRICA N.7 - Ass.to INDUSTRIA E COMMERCIO							
3357 2107	Contributi straordinari alle C.C.I.A.A. per provvedimenti di cui al capb II L.R.28/76 e interventi a favore imprese che abbiano subito oneri aggiuntivi (art.36 L.R.49/78)	—	—	—	—	—	—	—
3656 3826	Contributi a fondo perduto ad industrie; ecc. (artt.2 e 2bis L.R.28/76 e succ. mod.)	—	55.994.847	55.994.847	—	1.537.726.237	55.994.847	—
3657 3827	Contributo u.t. al Consorzio Sviluppo Industrie le zone terremotate, Consorzio Spilimberghese ecc. (art.12 L.R.28/76 integr. con art.13 L.R. 64/76)	—	—	—	—	232.000.000	—	—
3664 3833	Contributi operazioni prefinanziamento (I c. art.7 bis L.R.28/76 istituito con art.7 L.R. 64/76) - Limite - 2 annualità dal 1976	—	1.500.000.000	1.500.000.000	—	460.935.336	1.500.000.000	—
3665 3834	Contributi industria, ecc. per operazioni locazione (art.12 bis L.R.28/76, istituito con art.14 L.R.64/76) Limite - 5 annualità di 150 milioni dal 1977 e dal 1978	300.000.000	238.456.834	538.456.834	108.489.655	35.663.508	490.067.479	—
3666 3835	Contributi c/o capitale per opere urbanizzazione primaria (art.12 ter L.R.28/76, istituito con art.14 L.R.64/76 e art.23 L.R.49/78)	—	4.702.957.692	4.702.957.692	665.629.445	250.639.280	4.037.328.247	—
3667 3836	Contributo straordinario ai Consorzi di garanzia fidi fra piccole imprese ind. e comm. per finalità di cui art.8, II c., L.R.28/76 (art.31, II c., L.R.49/78)	—	—	—	—	—	—	—
3668 3837	Contributi in conto interessi a Istituti di credito che abbiano assunto mutui con REI e CECI (art.4, I c., e IV c., L.R.3/77 e art.20 L.R.23/78) - Limite - 15 annualità dal 1976	1.500.000.000	3.894.219.088	5.394.219.088	279.566.122	980.243.914	5.114.652.966	—
3669 3843	Contributi in c/interessi per programmi di investimento nel settore industriale (art.2 L.R. 49/78) - Limite - 10 annualità dal 1978	1.000.000.000	2.000.000.000	3.000.000.000	919.934.819	272.932.010	5.010.065.181	—

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
4118 4119						
4675 4844	Contributi in c/interessi per programmi di investimenti nel settore commerciale (art.2 L. R.45/78) - Limite - 10 annualità dal 1978	2.350.000.000	350.000.000	2.700.000.000	47.661.107	2.466.650.599
4676 4845	Contributi in c/so capitale per nuove iniziative industriali in territorio montano (art.6 L.R.45/78)	—	1.000.000.000	1.000.000.000	445.000.000	515.000.000
4677 4846	Contributi in c/interessi per estinzione passività da mutui pregressi contratti nel settore industriale e commercio (art.9 L.R.49/78) - limite - 10 annualità dal 1978	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000	4.314.678	2.673.828.831
4678 4847	Contributi straordinari a imprese industriali commerciali e turistiche che abbiano subito oneri finanziari aggiuntivi (art.12 L.R.49/78)	—	300.000.000	300.000.000	—	300.000.000
4679 4848	Contributi a Consorzi fra piccole imprese industriali per i fini di cui a L.R.3/73 e costruzione magazzini (art.27 L.R.49/78)	—	130.000.000	130.000.000	104.000.000	—
4680 4849	Contributi a Cooperative per scopi art.1 L.R.48/72 e per costruzione locali (art.29 L.R.49/78)	—	1.000.000.000	1.000.000.000	338.484.445	661.518.555
4681 4850	Contributo straordinario ai "fondi rischi" dei consorzi di garanzia fidi fra piccole imprese industriali e commerciali e al consorzio regionale fra Cooperative (art.31, I c., L.R.49/78)	—	—	—	—	—
4682 4851	Contributi per ricerca applicata tecnologica e organizzativa (art.34, I c., L.R.49/78)	—	1.334.380.000	1.334.380.000	87.194.524	458.862.550
4683 4852	Contributi u.t. per ricerca minerarie (art.34, II c., L.R.49/78)	—	854.594.900	854.594.900	—	951.594.900
4684 4853	Contributo straordinario per risistemazione ex ferrovia Carnia-Villa Santina (art.24 L.R.49/78)	—	1.500.000.000	1.500.000.000	—	1.500.000.000
	TOTALE RUBRICA N.7 - ASS.CO INDUSTRIA e COMMERCIO	9.650.000.000	9.197.400.331	31.567.400.331	4.416.831.560	21.155.568.771

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DA FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8503-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Segue: ALLEGATO D

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
415	RUBRICA N.8 - ASSESSORATO ISTRUZIONE FORNIZIONE PROFESSIONALI E ATTIVITA' CULTURALI					
54118001	Opere di edilizia scolastica (art.11 L.R.34/76 costituito da art.18 L.R.48/76 e art.13 L.R.36/77)	3.293.457.885	1.309.513.000	4.602.970.885	2.432.020.233	2.170.950.652
	TOTALE RUBRICA N.8 - ASS.TO ISTRUZIONE	3.293.457.885	1.309.513.000	4.602.970.885	2.432.020.233	2.170.950.652

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA (FINANZIATI CON PRELIEVO DAL FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503) PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI				IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILITÀ
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE				
61018101	RUBRICA N.9 - ASS.TO LAVORI PUBBLICI Edif. edifici privati per campione (art.15 L.R. 46/76)	—	54.817.443	54.817.443	22.000.000	56.925.855	19.827.443	
61138323	Edif. edifici non irrimediabilmente danneggiati (art.3/c L.R.15/76; art.4 L.R.17-76; art.6 III e IV c., L.R.46/76)	—	7.632.421.554	7.632.421.554	—	1.176.552.643	1.432.411.554	
61148324	Convenzioni ai Comuni per espropriazione aree Per esigenze abitative (art.7 L.R.49/76)	—	6.448.044.548	6.448.044.548	1.727.605.321	1.858.922.522	4.590.406.227	
61168244	Reperimento impianti ed edifici pubblici (art. 2/c L.R.15/76; art.1 L.R.34/76; art.5 L.R.62/76 c art.8) L.R.63/77)	—	44.433.491.834	44.433.491.834	3.825.055.458	7.490.390.541	40.308.437.676	
61188243	Finanziamenti per progetti di riassetto impianti di acquedotti e reti idriche, nonché della viabilità provinciale e manufatti connessi (art. 12 L.R.3/77)	10.400.000.000	3.527.500.000	13.927.500.000	—	3.231.672.990	15.997.500.000	
61058356	Costruzione autostrada Udine - Carnia - Servizio - art.9 u.c., L.546/77 (L.R.67/76)	15.000.000.000	10.000.000.000	25.000.000.000	55.000.000.000	12.850.000.000	—	
	TOTALI RUBRICA N.9 - ASS.TO LAVORI PUBBLICI	55.400.000.000	41.293.953.379	96.693.953.379	60.574.660.479	96.864.409.551	36.618.599.900	

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DA FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE		
418						
3340	RUBRICA N. 10 - ASSESSORATO LAVORO, ASSISTENZA SOCIALE ED EMIGRAZIONE					
3341	Contributi ai Comuni per assistenza (art. 3/d L.R. 15/76 e L.R. 17/76).....	80.000.000	456.553.499	136.553.499	478.996.062	19.387.900
3342	Spese, rette, invio in colonia ecc. (art. 1 L.R. 38/76 e L.R. 29/77).....	1.650.000.000	635.987.625	2.185.987.625	2.496.780.915	39.562.325
644	Assistenza domiciliare anziani (art. 3 L.R. 38/76 e L.R. 29/77).....	2.100.000.000	489.259.668	3.188.259.668	2.802.847.481	385.412.187
	Interventi straordinari per occupazione giovanile - L. 546/77 - art. 1, lett. f (L.R. 73/78).....	3.918.915.239		3.918.915.239	4.187.819.050	19.331.096.189
	TOTALE RUBRICA 10 - ASSESSORATO LAVORO	8.348.915.239	1.180.800.792	9.629.716.031	6.453.857.430	3.175.858.601

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

CAPITOLO		DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
1978	1979		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
7889	8144	RUBRICA N.11 - ASS.TO SCRISIO Contributo in c/o capitale per iniziative di cui alle lettere a) o b) I c. dell'art.2 L.R. 16/65 e succ.mod. (art.3 L.R.49/78)		232.335.000	232.335.000	51.513.365	10.104.405	145.114.335
7900	8146	Contributi in c/ interessi per estinzione passività da mutui progressi contratti nel settore turistico (art.5 L.R.49/78) limite - 10 es. annualità dal 1978	50.000.000	50.000.000	100.000.000	3.420.898	-	96.579.102
7901	8149	Contributi straordinari per esecuzione opere di cui art.4, lettere a) e b), L.R.26/67 e concorsi su oneri per revisione prezzi contra- tuali sostenuti da Comuni e Aziende di sog- giorno (art.25, I c., lett.a), e II c., L.R. 49/78)	-	350.000.000	350.000.000	170.000.000	101.501.980	580.000.000
7902	8150	Contributi in c/capitale per esecuzione opere di cui alle lettere d) ed e) dell'art.2 L.R. 15/65 e concorsi su oneri per revisione prez- zi contrattuali sostenuti da Comuni e Aziende di Soggiorno (art.25, I c., lett. b) e II c. L.R.49/78)	-	790.000.000	790.000.000	-	-	790.000.000
7903	8154	Contributi in c/interessi per programmi di in- vestimento nel settore dello spettacolo e del turismo (art.2 L.R.49/78) limite - 20 annuali- tà dal 1978	350.000.000	350.000.000	700.000.000	60.706.356	-	639.293.644
		TOTALE RUBRICA N.11 - ASS.TO TURISMO	400.000.000	2.219.335.000	2.619.335.000	295.641.419	111.619.385	2.317.113.581
		TOTALE GENERALE						

Segue: ALLEGATO D

SITUAZIONE AL 31.12.1979

DEI CAPITOLI OPERATIVI DI SPESA FINANZIATI CON PRELIEVO DAI FONDI ISCRITTI AI CAPITOLI 8501-8502-8503 PER INTERVENTI

A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			IMPEGNI	PAGAMENTI	DISPONIBILI
		COMPETENZA 1979	TRASFERIMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE			
1118 1119	RUBRICA 12 - Assessorato pianificazione e bilancio						
1654	Spese per consulenza e collaborazioni (L.N. 23/3/79 N. 12)	111.505.400	—	111.505.400	111.495.400	—	10.000
		111.505.400	—	111.505.400	111.495.400	—	10.000

Segue: ALLEGATO D